

Le quote associative - in virtù delle quali si regge il periodico - vanno indirizzate a: "LA CITTADELLA" - C/C postale n. 10530822 - 82026 Morcone (BN)



LA CITTADELLA



Periodico dell'Associazione "Nuova Morcone Nostra - La Cittadella" fondata nel 1981



MENSA SANA in corpore sano

di Daria Lepore

L'articolo "A scuola IO MANGIO GIUSTO", apparso sul numero scorso de La Cittadella, riportava erroneamente la firma di Angela De Cianni. Come lei stessa ci ha fatto notare tramite un chiarimento apparso su facebook, si tratta, in realtà, di un progetto di ActionAid, pubblicato nel gruppo "Città di Morcone" il 19 febbraio scorso. Distrattamente, ma senza voler arrecare danno ad alcuno, abbiamo ommesso la parte finale, da cui si evince che l'iniziativa è sottoscritta dalla suddetta organizzazione internazionale per migliorare la ristorazione scolastica locale in un'ottica di sviluppo sostenibile. Come recita l'opuscolo allegato, infatti, "iniziare a parlare di sostenibilità partendo proprio dalle scuole significa costruire una nuova generazione di consumatori consapevoli, che decideranno di alimentarsi in modo sano e allo stesso tempo saranno più propensi a promuovere sistemi agroalimentari sostenibili in cui la catena di attività connesse alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di cibo - nonché la gestione dei rifiuti - rispetti criteri sociali culturali e ambientali". Dal 20 febbraio 2014 al 16 ottobre 2015, Giornata mondiale dell'alimentazione, ActionAid lavora con l'obiettivo di far diventare più giuste le mense di 60 scuole e di far conoscere la mensa giusta a 40.000 bambini ed alle loro famiglie, promuovendo anche forme innovative di partecipazione civica alla definizione ed al monitoraggio del servizio di refezione scolastica. La promozione del progetto è finalizzato a sensibilizzare i genitori nei confronti di azioni che garantiscano il consumo di cibo giusto e sostenibile nelle scuole. Un'iniziativa lodevole, quindi, che abbiamo voluto sostenere.



sono tutti condivisibili: mensa a base di prodotti locali e sani, che rispetti i lavoratori, i consumatori e l'ambiente; che renda coprotagonisti alunni e genitori; che sia trasparente (gare d'appalto per l'affidamento dei servizi) e che riduca costi, sprechi e rifiuti. Non comprendiamo il malumore manifestato, a meno il progetto di cui sopra non sia stato letto in relazione ad alcune lamentele che da un po' girano sulla qualità della mensa scolastica della Secondaria. Colgo l'occasione, in qualità di docente che assiste gli alunni e mangia a mensa con loro per ben due volte a settimana, per testimoniare, senza tema di smentita, che i pasti sono buoni e che quasi tutti gli alunni man-

giano con piacere facendo molto spesso il bis. Il quasi è riferito ai discenti che si lamentano in quanto non pasteggiano come a casa loro, che stanno a dieta, che si saziano prima della mensa con snack di vario tipo, che hanno la puzza al naso a prescindere. Il cuoco, oltretutto, è anche gentile, sorridente e disponibile, molto attento alle richieste degli alunni; le sue collaboratrici sono quelle storiche, e aggiungerei stoiche, in quanto, nonostante abbiano trascorso diversi anni in quella bolgia infernale che è la mensa, non hanno perso il loro affettuoso sorriso. Tutti loro lavorano per tutti noi al meglio delle loro possibilità. Se poi, "non si mangia bene" in quanto la gara d'appalto è stata vinta da una ditta non morconese - e ce ne dispiacque, all'epoca - o per via del fatto che pare risultino ancora non saldate conti con precedenti gestori del servizio mensa e quindi si discrepita l'operato di oggi, beh, queste sono questioni che non riguardano precipuamente la scuola e andrebbero sollevate, discusse e risolte al momento giusto nelle sedi opportune.

Qualche invito finale: leggere bene e di persona gli articoli de La Cittadella, rivolgersi direttamente alla redazione per qualsiasi chiarimento, finirla di infangare il nome degli addetti ai lavori sopra menzionati con dicerie fasulle e pretestuose.

Moratoria per l'eolico selvaggio

Presentata al Presidente della Regione Caldoro la richiesta dei consiglieri regionali Abbate, Colasanto e Lonardo



Finalmente un atto concreto. I consiglieri Abbate, Caldoro e Lonardo, dopo averlo annunciato nel convegno di Santa Croce, hanno inoltrato al presidente della Regione Campania un documento a loro firma "contro la selvaggia aggressione dell'eolico che negli ultimi anni ha assunto le sembianze di un vero e proprio assalto al Sannio". In attesa che la Regione proceda alla individuazione di aree e siti non idonei, occorre una moratoria nella concessione di autorizzazioni all'installazione di pale eoliche per evitare che il Matese e l'alta Valle del Tammaro facciano la fine del Fortore, che è stato violentato dalla indiscriminata posa in opera di mostri d'acciaio.

La Regione, ai sensi del comma 10 dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, ha il potere di procedere alla individuazione di aree non idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per assicurare un corretto inse-

rimento degli impianti nel paesaggio. Può "catalogare le zone non idonee in base alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, delle biodiversità e del paesaggio rurale".

continua in 2ª pagina

La beffa: i nostri soldi per finanziare l'eolico che sta devastando il Sannio

Da "Il Sannio Quotidiano"

C'è in atto un gravissimo accerchiamento al Sannio Beneventano da parte delle multinazionali dell'eolico. Sul già devastato territorio del Fortore, che è diventato un deserto: anche i topi di campagna sono scappati, si aggiungono altri nuovi progetti presentati alla Regione Campania e in attesa di autorizzazione. La tragica novità è che, saturate le aree del Fortore, l'aggressione si affaccia prepotentemente a tutta l'area del Matese Sud-Orientale e la Valle del



Tammaro confinanti con i Parchi Regionali del Matese e il Parco

Regionale del Molise.

Ad oggi, infatti, sono in attesa di autorizzazione 34 impianti eolici che, se approvati, porteranno nel Sannio una foresta di oltre 500 pale di acciaio oltre i 150 metri. Altri 4 progetti sono stati già depositati dalle multinazionali del vento per altrettante 500 pale. Se questi progetti fossero autorizzati il Sannio diventerebbe la centrale eolica più grande del mondo ma anche il territorio più degradato.

Nel Fortore c'è stata una devastazione generalizzata, senza che nessuno abbia trovato vantaggio tranne qualche figlio, nipote o parente di questo o quell'amministratore, di questo o quel politico. Ma c'è un aspetto ancora più inquietante che bisogna evidenziare ma che sfugge alla totalità dei cittadini.

continua in 3ª pagina

Sulla CAMMO è venuto il momento di mettere le carte in tavola

Non è un segreto per nessuno il forte ritorno di tensioni sulla "questione CAMMO". Le azioni intraprese dal liquidatore, miranti alla restituzione delle presunte quote sociali ritirate dai soci in violazione delle disposizioni del Codice civile, ha innescato un meccanismo perverso, nel quale i soci e i cittadini non addentano alle cose della CAMMO, trovano difficoltà a orientarsi e capire. Da una attenta lettura delle carte, possibile a quei soci che hanno chiesto l'accesso agli atti, emerge una situazione confusa sull'ammontare del capitale sociale, sulla sua costituzione e gestione e su altre questioni di dettaglio, che sono molteplici, diverse le une dalle altre, spesso determinate, a suo tempo, dalla mancanza di direttive univoche da parte dei responsabili della gestione della società. In questo clima, pur nel rispetto delle responsabilità del liquidatore, far crescere il contenzioso non sembra scelta saggia e nell'interesse dei soci. Almeno nel breve periodo. Per questo osiamo sperare in un piano razionale che affronti i vari problemi, pensi alle soluzioni possibili per la salvaguardia dell'interesse generale e di quello dei creditori, comunichi il tutto ai soci. Questa è, a nostro avviso, una esigenza elementare

non più rinviabile. Crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza sullo stato della liquidazione della CAMMO. Il modo più semplice per farlo, ad avviso di molti, è quello di convocare una assemblea di tutti gli ex soci e di chiedere all'Autorità di vigilanza la nomina di un Comitato di sorveglianza con cui consultarsi, maturare e condividere decisioni. Decisioni che poi, pur nella delicatezza della materia, devono essere comunicate agli interessati. Al punto in cui siamo è necessario conoscere i dati sull'ammontare delle somme recuperate e nella disponibilità del liquidatore, sulla possibilità di un ulteriore riparto di tali somme tra gli aventi diritto, sullo stato del contenzioso (azioni intraprese a difesa delle ragioni della CAMMO, stato delle singole procedure, azione di responsabilità, anche in considerazione della assoluta mancanza di collaborazione degli ex amministratori con la liquidazione). Qualora una convocazione dell'assemblea dei soci non dovesse risultare, per varie motivazioni, praticabile, si invita sin d'ora il liquidatore ad individuare le forme e le modalità di comunicazione ritenute più opportune per garantire la legittima e dovuta informazione dei diretti interessati in ordine alle problematiche rappresentate.

Raccogliere la sfida che ci viene dai nostri Consiglieri regionali

Per una volta chapeau! I Consiglieri regionali sanniti hanno mantenuto l'impegno ed hanno presentato al Presidente Caldoro una richiesta di moratoria per l'eolico nel Sannio. Le Regioni possono procedere alla individuazione di aree dove non è possibile realizzare impianti eolici o da fonti rinnovabili a causa delle esigenze di rispetto dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico, per la difesa delle produzioni agroalimentari locali, delle biodiversità, del paesaggio rurale. I Consiglieri regionali chiedono che nell'esercizio di questa sua facoltà la Regione Campania risparmi la nostra provincia da quella che si annuncia come "selvaggia aggressione". In materia di energie rinnovabili da fonte eolica il Sannio ha già dato e ricevuto poco, quasi niente. La distruzione del Fortore impone, prima tra tutti alla Regione, di scegliere ed aiutare un modello di sviluppo diverso per le aree interne della Campania. Ora la palla passa ai sindaci, alle associazioni ambientaliste, alle organizzazioni di categoria, ai partiti politici, a chi ha a cuore le sorti del Sannio: il loro grido di dolore, lanciato nell'incontro di Santa Croce del 1 marzo, per una volta, è stato raccolto. Ora occorre mobilitarsi a sostegno della richiesta di moratoria con spirito super partes, nell'esclusivo interesse dei territori. E' questo l'imperativo del momento.

Tommaso Paulucci

IL TAR DICE SÌ ALL'EOLICO IN MONTAGNA

Sull'eolico, da ultimo, è intervenuta la sentenza del TAR Napoli, Sezione Settima, depositata in data 13 marzo 2014, che si è pronunciata sfavorevolmente contro il ricorso presentato da cittadini della Montagna per l'annullamento dei bandi di gara per la concessione del diritto d'uso di terreni di proprietà comunale per la costituzione dei diritti relativi alla realizzazione e gestione di un parco eolico e delle delibere consiliari nr. 12 e nr. 15 datate 09/04/2013 e di tutti gli atti conseguenti con cui si provvedeva alla aggiudicazione definitiva della concessione in uso di cui sopra. Il TAR ha giudicato inammissibile il ricorso per carenza di interesse in quanto, rispetto alla gara impugnata, i ricorrenti non vantano una posizione differenziata e qualificata e, comunque, il Comune di Morcone è titolare di una rilevante estensione territoriale che solo in parte minima è interessata dalla contestata concessione. Nel ricorso, per la verità, si muovevano rilievi circa la regolarità della gara e i criteri posti a base della valutazione della concessione. La sentenza, naturalmente, deve essere oggetto di valutazione.

SUCCEDE A MORCONE ...e dintorni pillole di cronaca

Ancora in nome di don Peppe Diana

Gli scout AGESCI del Sannio hanno partecipato con oltre 100 giovani al raduno che si è svolto a Casal di Principe per ricordare don Peppe Diana a vent'anni dalla morte. Il martirio del Sacerdote costituisce per i giovani dell'AGESCI la speranza "del riscatto di un popolo e di una regione: non una conclusione ma un inizio". Il significato della partecipazione Scout sta nella consapevolezza che i giovani debbano "sporcarsi le mani con il loro impegno quotidiano per una società migliore" e che la strada da percorrere sia ancora lunga e non agevole. L'impegno civile di don Peppe guiderà il cammino di questi giovani.

L'Ambito sociale B5 licenzia

Quattro lavoratrici di lungo corso dell'Ambito sociale B5, Comune capofila Morcone, sono state licenziate, per ironia della sorte nel giorno della festa della donna. Tecnicamente si è trattato di un recesso da un contratto di lavoro in scadenza nel 2016, "per non aver condiviso la soluzione proposta da una parte dei comuni dell'ex ambito B4" che ha scaricato le difficoltà economiche e gestionali sui lavoratori. E' la conclusione annunciata di una vicenda oscura, sulla quale non si è voluto far luce, in cui i primi della classe sono diventati gli ultimi a scapito dei servizi alle categorie più deboli. I sindacalisti che piangono sul latte versato non hanno nessun motivo per piangere dal momento che sono responsabili di lunghi silenzi sulle vicende dei lavoratori assunti senza garanzie.

Piano anticorruzione e trasparenza 2014 - 2016

La Giunta municipale, sotto la guida del sindaco Costantino Fortunato, su proposta del segretario generale del comune, ha deliberato il Piano per la prevenzione e il Programma per la trasparenza. I documenti contengono tutta una serie di misure per una azione amministrativa improntata alla legalità e alla trasparenza. Ci permettiamo di suggerire la pubblicazione anche in forme cartacee adeguate, una volta perfezionati gli atti.

Prestazioni erogate dal Pronto Soccorso ospedaliero

Il Pronto soccorso dell'ospedale Rummo, nel corso dell'anno 2013, ha gestito 47830 prestazioni, di cui 297 codici rossi, 9792 codici gialli 3488 codici bianchi e 34219 codici verdi. Da Morcone sono arrivati al Pronto soccorso 526 pazienti, da Sassinoro 23, da Santa Croce 65, da Campolattaro 157, Pontelandolfo 257. La rete dell'emergenza si fon-

da sul Servizio 118 che in provincia ha svolto 16416 missioni di soccorso in risposta a 88614 chiamate. Un quadro molto sintetico ma significativo del lavoro e dell'organizzazione che stanno dietro la erogazione di servizi basilari per la civile convivenza.

Volontari al lavoro

E' meritevole di segnalazione l'iniziativa di Franco Di Brino e di altri amici che si sono impegnati a compiere lavori di manutenzione della antica chiesa detta del Gesucristello, legata a famiglie e sacerdoti morconesi. L'iniziativa dei cittadini è l'unica risposta efficace per uscire dalle difficoltà del Momento.

Parcheggi a pagamento: le tariffe

Il progetto per i parcheggi a pagamento lungo via Roma va avanti. Sono state determinate le tariffe e le modalità delle soste. Per i primi 15 minuti nessun pagamento, successivamente occorrono 80 centesimi all'ora. Il servizio va dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 su un percorso diviso in 4 settori intervallati da parcheggi gratuiti e posti riservati ai diversamente abili, il tutto sotto il controllo della Polizia municipale. C'è molta attesa, naturalmente, e non benevola. Si tratta di spillare altri soldi ai cittadini.

Acqua pura a Baselice

Gli Amministratori di Baselice hanno rinunciato alle loro indennità e gettoni per fornire ai cittadini acqua pura dell'acquedotto al costo di 5 centesimi al litro in bottiglie di vetro. Tre rubinetti sono stati installati in piazza, due di acqua gassata a cura di una ditta specializzata che incasserà i proventi. Attraverso questo sistema di erogazione si garantisce ai cittadini acqua altamente potabile e si ridurrà di molto l'uso dei contenitori di plastica, che appesantiscono di molto il sacco dei nostri rifiuti.

Fondi regionali per energia rinnovabile

Quindici comuni sanniti hanno ottenuto cospicui finanziamenti per la produzione di energia rinnovabile su edifici comunali. Fra gli altri Ginestra, Foiano, Reino, San Giorgio La Molara e San Marco dei Cavoti, nell'alto Sannio. Moltissimi i comuni esclusi dal finanziamento per lacune progettuali o formali. Tra essi Morcone.

Operazione "Baffo d'oro" Non luogo a procedere.

Il Gup presso il Tribunale di Benevento, all'esito della udienza preliminare ha sentenziato il non luogo a procedere per estraneità nei fatti nei confronti di Lopez Claudio, Giuseppe e Monica titolari dell'impresa "Appalti e costruzioni civili srl".

Dalla Prima Pagina

Moratoria per l'eolico selvaggio

La Regione Campania, naturalmente, è rimasta inerte ed è per questo che la materia è nelle mani di funzionari che fanno il bello e cattivo tempo, come da più parti denunciato. "Duole constatare - si legge nel documento - che gli Uffici Regionali preposti appaiono sordi a qualsivoglia indicazione proveniente dal territorio e, quel che appare più grave, insopportabile talvolta ad una rigorosa applicazione della norma, sottoponendo quest'ultima ad evidenti torsioni interpretative. Da un tale approccio spregiudicato ed incurante di una invocazione territoriale decisamente orientata allo sviluppo di una filiera enogastronomica di qualità, emerge in misura inequivocabile una proposta di sviluppo della Regione Campania distorta e lontana dai cittadini. Gli impianti invaderebbero diversi Siti di Interesse Comunitario (pendici del monte Mutria, invaso del fiume Tammara, alta valle del fiume Tammara), alcuni di essi facenti parte della Rete Natura 2000, oltre che aree vastissime destinate ad usi civici ove prosperano oltre 100 aziende di allevatori, comprensibilmente incapaci di comprendere ed accettare una così brutale trasformazione delle loro terre di lavoro. Le torri del Matese farebbero da sfondo a 12 mila ettari di vigne. Quelli localizzati in agro di Morcone sono in area contornate dal territorio di Sepino, sottoposto al vincolo paesaggistico con DM del 9 maggio 1975 e caratterizzato dalla presenza di siti di grande interesse archeologico, quali l'antica città romana di Saepinum, il sito di Terravecchia, il complesso di San Pietro a Cantoni, la Villa dei Neratii, il tratturo Pescasseroli-Candela. Esprimiamo tutto il nostro dissenso e rammarico nel registrare che, dopo il Fortore, anche un'altra area del territorio sannita, di così grande valore paesaggistico naturalistico ed agro-silvo-pastorale, rischia a breve di essere irrimediabilmente deturpata da centinaia di torri d'acciaio alte tra i 100 e i 150 metri". Finalmente parole forti e chiare alle quali aggiungiamo lo sdegno di quanti, inascoltati, portano avanti la battaglia durissima contro la disonestà speculazione eolica. E' la prima volta che la Politica alza la voce sull'argomento, rompendo così un silenzio assordante. E' auspicabile che Caldoro e la sua Giunta sappiano raccogliere il grido di dolore levato con tanta forza a difesa di un'area della regione mai privilegiata dai poteri regionali, in nome di una prospettiva di sviluppo sostenibile e compatibile con gli strumenti di programmazione regionale. In caso contrario la Regione condannerebbe irrevocabilmente l'Alto Tammara ad una assenza di sviluppo. Le dichiarazioni dei nostri Consiglieri regionali, poi, sulla "sordità" dei funzionari regionali dovrebbero costituire materia per un esposto - denuncia alla Magistratura ordinaria affinché vada a mettere il naso nei procedimenti autorizzatori regionali, nella speranza di venire a capo di tante inspiegabili decisioni.

CASEIFICIO
Ciarlo
il sapore
della tradizione
c.da Cuffiano - Morcone (BN)
Tel./Fax: 0824 951055
agricola-ciarlo@tiscali.it

Vulnerabilità sismica e spesa pubblica a Morcone

Tra Sindaco e Capogruppo della minoranza consiliare al Comune di Morcone, ultimamente, vi è stato uno scambio di lettere su un argomento sensibile: la vulnerabilità sismica, tra gli altri, degli edifici scolastici. Dopo le scosse sismiche di fine anno - inizio duemilaquattordici, alcuni genitori hanno sollevato il problema della sicurezza di tali edifici, memori di quanto accadde a San Giuliano di Puglia il 31 ottobre 2002. Pubblichiamo ampi stralci delle lettere, accompagnandole con l'elenco dei finanziamenti per l'edilizia scolastica ottenuti dal Comune di Morcone negli ultimi anni.

Essi, come si vede, ammontano a 2.454.000 euro di cui 1.400.000 a far data dal 2008. Come sono stati spesi? Era quella l'occasione per finanziare le

prove e gli accertamenti necessari. Il problema, del resto, era ben noto alla civica Amministrazione se è vero, come è vero, che già nel 2009 Morcone Democratica, a ridosso del terremoto dell'Aquila, pose all'attenzione del Sindaco la necessità di procedere agli accertamenti sulla vulnerabilità sismica degli edifici.

Da allora, però e nonostante i notevoli finanziamenti ottenuti, nessuno si è posto il problema su come intervenire. La spesa dei fondi per l'edilizia scolastica da parte del Comune di Morcone, da questo punto di vista e dati i tempi grami che viviamo, può essere qualificata come un caso di finanza allegra, anche perché quasi nessuno degli edifici su cui si è intervenuto ospitano scuole.

Gruppo Consiliare "insieme per Cambiare"

Il Capogruppo

5 febbraio 2014

Spett.le Sig. Sindaco pro tempore del Comune di Morcone

Oggetto: Verifica della Vulnerabilità Sismica degli edifici di proprietà del Comune di Morcone adibiti a Scuola Interrogazione a risposta scritta

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto Giancarlo Mandato, in qualità di consigliere in carica presso codesto Comune e di capogruppo della lista di minoranza "Insieme per Cambiare",

premessi che:

- il comma 3 dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 prevede che gli edifici adibiti a Scuola devono essere obbligatoriamente sottoposti a verifica ed analisi di Vulnerabilità Sismica, a cura dei proprietari;

- i termini per l'effettuazione dello studio risultano ormai decorati (5 anni dalla data dell'ordinanza);

- tale studio riveste carattere di elemento di conoscenza indispensabile per la valutazione dello stato di sicurezza degli edifici e per la conseguente, corretta programmazione degli interventi;

- il Comune di Morcone è classificato in Zona Sismica I (massimo rischio) ai sensi dell'Allegato 1 all'Ordinanza di cui al primo alinea;

- che in periodi recenti il Comune di Morcone è stato oggetto di scosse sismiche che, seppur di intensità contenuta, hanno suscitato una giustificata preoccupazione nella cittadinanza.

Tutto ciò premesso:

- il sottoscritto chiede con la presente di conoscere se il Comune di Morcone, in qualità di proprietario dell'immobile, ha ottemperato a tale obbligo normativo, ovvero intende farlo;

- nel caso in cui il Comune, essendo ancora sprovvisto del previsto studio, intendesse dotarsene, si chiede inoltre di conoscere le modalità e i termini temporali in cui si ottempererà a tale obbligo normativo.

In attesa di cortese riscontro, in forma scritta, alla presente, si inviano distinti saluti.

Gruppo consiliare "Insieme per Cambiare": **Giancarlo Mandato** (capogruppo) **Bernardo Bao** (consigliere) **Marisa Di Fiore** (consigliere)

COMUNE DI MORCONE

Al consigliere di minoranza Dott. Giancarlo Mandato - Capogruppo della lista "Insieme per Cambiare"

Oggetto: Verifica della Vulnerabilità Sismica degli edifici di proprietà del Comune di Morcone adibiti a

scuola. Interrogazione a risposta scritta. Nota dei 0510212014 prot. n.1400113. Riscontro.

In riscontro alla Sua interrogazione, riflettente l'oggetto, si comunica che, ad oggi, non è stato adempiuto a quanto previsto dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20/03/2003 all'art. 2 com. 3. A tale proposito, si conferma che, senza dubbio, è intenzione di questa Amministrazione mettere in campo tutte le iniziative per adeguare gli edifici scolastici alle condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Da genitore, con un figlio che frequenta la scuola, vivo e condivido le stesse preoccupazioni degli altri genitori che tutti i giorni accompagnano i propri figli negli edifici scolastici di Morcone. Dopo le ultime recenti scosse di terremoto ho impartito immediate disposizioni agli uffici, ciascuno per la propria competenza, di verificare la condizione degli immobili con scrupolosità e diligenza o di relazionare in merito. In allegato, infatti, trasmetto la relazione all'uopo predisposta dall'arch. Parlapiano, Responsabile del Settore Tecnico/Attività Produttive.

Come Lei ben sa, la grave crisi economica che stiamo vivendo ha contratto fortemente i trasferimenti erariali ai Comuni e, quindi, a questo Ente (spending review), e prevedere investimenti consistenti sugli edifici pubblici a carico del bilancio comunale è davvero molto, molto difficile. C'è da rammaricarsi quando si pensa che in tempi di maggiore benessere economico, quando cioè si poteva programmare sia la verifica degli immobili sia la realizzazione, anche in lotti funzionali, di interventi di miglioramento della capacità sismica delle scuole, le Amministrazioni che

si sono succedute dal 2003 in poi, anno a cui risale la normativa che ha introdotto la verifica della vulnerabilità sismica, non si siano impegnate in tal senso.

Lei sa che il programma elettorale della mia coalizione riportava, tra gli obiettivi prioritari, iniziative per il recupero di risorse aggiuntive a quelle statali divenute, quest'ultime, ben poca cosa. In un clima di forte opposizione di alcuni debbo dire pochi atteso il risultato elettorale abbiamo posto l'esigenza di recuperare risorse economiche dall'eolico. Tale scelta non va interpretata come convinzione ideologica pro eolico ma, piuttosto, come scelta dettata da un responsabile senso della realtà. Quando Lei mi chiede se abbiamo previsto di effettuare le suddette verifiche, Le debbo rispondere affermativamente ma, nel contempo, Le debbo far notare che anche queste verifiche hanno un costo, il quale si aggira a circa € 30.000,00 per ciascuno edificio. E, poi, dallo studio si dovrà passare agli interventi. Per darle un parametro di riferimento la scuola elementare, nel centro storico, oggi necessita di circa € 2.000.000,00. Sarebbe interessante e utile conoscere la fonte dalla quale ricavare tali importi. Da un inasprimento della tassazione locale? Sarebbe una follia!!!

In Consiglio Comunale con gli atti deliberativi nn. 17 e 18 del 10/10/2013 si è stabilito, tra l'altro, di destinare le eventuali risorse dell'eolico agli interventi di recupero e manutenzione del patrimonio comunale.

L'attuale governo nazionale ha posto, tra gli obiettivi programmatici prioritari, il recupero dell'edilizia scolastica. Siamo in fiduciosa attesa ma, nel mentre, consapevoli di non poter fare miracoli abbiamo chiesto agli uffici il massimo impegno per utilizzare al meglio le esigue risorse a disposizione, e al gruppo di minoranza, da Lei rappresentato, chiediamo di farsi carico del problema con proposte e suggerimenti adeguati, in un clima di costruttiva collaborazione.

Distinti saluti.

Morcone 28/02/2014

IL SINDACO

Dott. Costantino Fortunato

L'OPINIONE di Crescenzo Procaccini

La storia si ripete

Già nell'ottocento la Russia aveva cercato di annettere la Crimea per avere uno sbocco sul Mediterraneo; l'Inghilterra e la Francia sollecitarono il Piemonte ad opporsi ed esplose la guerra. L'Italia partecipò con quindicimila bersaglieri guidati dal Generale Lamarmora. La guerra si concluse con la caduta della fortezza di Sebastopoli. L'Austria consegnò a Napoleone III, imperatore dei francesi, la Lombardia che, a sua volta, assegnò al Piemonte. Così si compì un altro passo sulla strada dell'unità d'Italia. In seguito ci fu l'intervento di Garibaldi e la Spedizione dei mille che comportò il riscatto del Regno delle due Sicilie che fu tolto ai Borboni.

Ricorda di rinnovare
la tua adesione
a LA CITTADELLA



Organismo di Verifica e Controllo in Materia Ambientale

Resoconto sintetico della seduta del 11 marzo 2014

Oggetto: Attività del gruppo di lavoro

Presenti: **PISCO Ferdinando** (delegato del Sindaco), **BAO Bernardo**, **LONGO Michele Nicola**, **PEPE Giancarlo**, **CIARLO Luigino**.

La seduta è iniziata alle ore 16.35

Attività del gruppo di lavoro

Su proposta della minoranza, tra i temi da sottoporre all'analisi dell'organismo, è stata inserita la verifica dello stato autorizzativo dell'Elettrodotto e della Centrale elettrica di trasformazione in progetto a Cuffiano, in quanto trattasi di una delle fonti di inquinamento.

È stato deciso l'ordine di priorità dei temi da trattare. Ciò anche per consentire agli uffici interessati di organizzarsi per preparare la documentazione indispensabile ai membri dell'OPTSA.

Le attività del gruppo di lavoro riguarderanno quindi:

1. Raccolta differenziata;
2. Siti inquinati, cave e discariche;
3. Elettromagnetismo (Elettrodotto e centrale di trasformazione in progetto a Cuffiano e Selvapiana);
4. Acqua potabile e depuratori;
5. Scarichi abusivi, amianto;
6. Autorimesse, allevamenti intensivi, trasformazione lattiero-casearia, altri rifiuti pericolosi;

Nell'incontro programmato per il giorno 25/03/2013 si tratterà il tema della "Raccolta Differenziata"

con:

- la verifica della documentazione;
- l'analisi dei costi a carico dei cittadini;
- verifica delle criticità per la raccolta sul vasto territorio comunale;
- proposte sui servizi associati tra i comuni obbligatori a seguito della recente legge regionale;
- la promozione del compostaggio domestico.

Saranno, inoltre, programmati gli incontri con i rappresentanti dei comitati presenti sul territorio.

Gli uffici comunali stanno individuando il numero di telefono e l'indirizzo e-mail per raccogliere le proposte e segnalazioni dei cittadini e predisponendo lo spazio sul sito istituzionale del Comune per la raccolta dei verbali degli incontri.

Abbiamo evidenziato che l'organismo avrà la possibilità di incidere positivamente nel campo individuato solo se ci sarà la volontà da parte dell'Amministrazione di:

- confrontarsi nell'Organismo (OPTSA) con i rappresentanti dei comitati e cittadini.
- far partecipare agli incontri i Responsabili dei Settori adeguatamente informati degli atti approvati o da approvare;
- di mettere a disposizione dei membri dell'organismo tutta la documentazione necessaria.

Contrariamente sarà una inutile perdita di tempo che non porterà nessun risultato ai cittadini, come già successo con le tante commissioni precedentemente istituite sui temi analoghi.

L'assenza del Sindaco e dei Responsabili del settore Tecnico e Manutentivo dopo i primi incontri, non è un segnale positivo né incoraggiante. Nonostante ciò auspichiamo che anche con la sensibilità e il contributo di tutti i cittadini si possano individuare le problematiche ambientali, fare una mappatura dei siti inquinati e raggiungere gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro già approvato dall'organismo.

Il tempo a disposizione è poco, i temi sono complessi ma stiamo impegnandoci per contribuire alla difesa del nostro territorio e per migliorarne la vivibilità ambientale. Questo sarà possibile solo con il contributo di tutti.

La seduta è terminata intorno alle ore 18.15

Bernardo BAO
Luigino Ciarlo

Dalla Prima Pagina

La beffa: i nostri soldi per finanziare l'eolico che sta devastando il Sannio

Oltre alla devastazione ambientale perseguita con l'installazione delle pale eoliche, c'è anche una devastazione delle tasche dei cittadini che, a prescindere se sul proprio territorio ci siano o meno pale eoliche installate, subiscono un prelievo forzato sulla propria bolletta dell'energia elettrica per finanziare le multinazionali. E qui la nostra azione ha anche la finalità di informare i cittadini di cosa è veramente la speculazione che nasconde dietro all'eolico.

Lo stato italiano, con un prelievo forzato sulla bolletta dell'energia elettrica, impone a tutti i cittadini di pagare una quota pari al 22% dell'importo pagato per il consumo di energia elettrica. Tale importo serve a finanziare i cosiddetti Certificati Verdi. I Certificati Verdi sono il vero motivo che rende economicamente vantaggioso per una multinazionale del vento

installare pale eoliche anche in aree dove c'è poco vento e dove la conformazione del terreno non è adeguato così com'è l'area del Matese Sud-Orientale.

Sulla bolletta alla voce "Servizi di rete" si nascondono una serie di somme a carico del cittadino e tra queste anche "l'occultata" componente "A3". L'elemento "A3" costa ad una famiglia media, che consuma circa 2.700 kW l'anno e la cui bolletta è di circa 520 euro, un importo pari a circa 110 euro. Paghiamo cioè il 22% in più rispetto al consumo reale che in questo periodo di grave crisi non è una somma marginale che incide sul bilancio familiare.

La cosa si fa più corposa se parliamo di utenze industriali a bassa o media tensione e che, spesso, possono mettere in crisi anche le attività artigiane. Quindi, una pasticceria che usa corrente a bassa tensione pagherà, su una bolletta di 8000 euro, circa 200 euro di A3; una piccola azienda artigiana metal meccanica che consuma 120.000 kW, a fronte di una bolletta di 24.000 euro, pagherà per la sola A3 circa 7.000 euro; una piccola azienda di lavorazioni plastiche che consuma 480.000 kW di energia a media tensione pagherà, a fronte di una bolletta di 90.000 euro, circa 22.000 euro di componente A3.

Veri e propri aiuti di stato all'industria dell'energia ma a costo zero per lo stesso stato italiano poiché quei soldi sono prelevati direttamente in bolletta dal Gestore dei Servizi Elettrici.

In soldoni, una società che produce rinnovabili per 1 MW di energia guadagna circa 75 euro cui si aggiungono circa 95 euro come incentivo. Quindi 1 MW di energia costa agli italiani circa 170 euro.

Bisogna fermare questo progetto di colonizzazione dei nostri territori e si rende necessario che la politica attivi una moratoria per bloccare i progetti in fase avanzata di autorizzazione presso la Regione Campania.

Le nostre richieste sono: sospendere le aste per i certificati verdi previste nel Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012; moratoria alla Regione Campania su tutti gli impianti eolici autorizzati ed in fase di autorizzazione fino a quando la stessa Regione Campania non recepirà linee guida nazionali nell'individuazione, da parte delle regioni Campania delle aree non idonee alle installazioni di impianti eolici con il coinvolgimento delle comunità locali e le associazioni locali.

Giuseppe Fappiano
Fronte Sannita
per la difesa della Montagna

Slow Food Tammaro-Fortore Costituito il nuovo comitato Marchetti è il nuovo fiduciario



Maria Grazia Marchetti, 35enne di San Giorgio la Molara, è il nuovo fiduciario della condotta Slow Food Tammaro Fortore. L'elezione è avvenuta sabato 23 marzo nell'osteria "Mastrofrancesco" di contrada Piana a Morcone, nell'ambito del Congresso della Condotta di zona. Segretario sarà invece Giorgio Del Grosso. Con Marchetti e Del Grosso sono stati nominati anche nove componenti del nuovo gruppo di lavoro, che opererà sul territorio sannita. Questi i nomi dell'equipe con le rispettive deleghe: Tommaso Paulucci (Responsabile eventi e sviluppo associativo); Mariacristina Ricci (Esperta lingue straniere); Martino Berardino detto Dino (Maestranze in cucina); Ales-

sio Cavoto (Punto tesseramento); Giulio Michele (Referente Comunità di resistenza); Leonardo Panzano (Produttore locale); Leonardo Roberti (Sviluppo e conoscenza della produzione agroalimentare); Concetta Cuttillo (Valorizzazione della cultura popolare locale); don Michele Benizio (Arte e incontri culturali). Nel corso dell'incontro, tanti sono stati i temi affrontati in pieno stile Slow Food: il Congresso Nazionale di maggio e quello regionale che si terrà proprio a Benevento il prossimo 29 marzo; l'esame della realtà associativa territoriale e delle attività svolte; l'elezione dei delegati al Congresso Regionale e Nazionale. Il fiduciario uscente e nuovo segretario, Giorgio Del Grosso, ha anche illustrato le attività svolte e quelle in itinere, in perfetta sincronia con il lavoro di prosiegua che la neo fiduciaria Maria Grazia Marchetti andrà a realizzare. "Grande attenzione - ha dichiarato Maria Grazia Marchetti - sarà data ai progetti legati alla difesa della biodiversità attraverso la collaborazione e il supporto di Slow

Food Campania. Inoltre, proseguiamo il progetto Casaldiani, promuovendo e informando anche sull'importanza delle comunità di Terra Madre presenti sul territorio. In particolare, sulla comunità del cibo dei legumi del Fortore, degli allevatori del Tammaro Fortore, del torrone croccantino di San Marco dei Cavoti, nonché dell'unico presidio di latte al mondo degli allevatori del latte nobile di Castelpagano. Zone definite marginali, come le aree interne per il nuovo Comitato di condotta, - ha proseguito la nuova fiduciaria - possono essere al centro di un'elaborazione di livello nazionale. Si può costruire una nuova economia locale legata alle radici socio-culturali e produttive di un territorio, dove può essere ridefinito il ruolo dell'agricoltore allevatore. Tutto questo - ha concluso Marchetti - deve partire dalla consapevolezza della centralità dell'uomo che vive nel territorio, in quanto parte integrante dell'ecosistema e quindi elemento fondante della sua biodiversità".

Parchi eolici in corso di autorizzazione

PARCO EOLICO DOTTO MORCONE

19 Aerogeneratori 57 MW

Il parco interessa l'area della montagna di Morcone a confine con il Comune di Pietraroia e la Regione Molise allaccio alla centrale di Pontelandolfo

- 1) E' stata rilasciata l'autorizzazione VIA (allegato 1) Decreto Dirigenziale n. 78 del 22/02/2013
- 2) Nell'ultima seduta della conferenza dei servizi sono stati acquisiti tutti i pareri;
- 3) Tutti gli aerogeneratori si trovano a distanze inferiori a 50 volte l'altezza (allegati 2-3)

PARCO EOLICO EOLICA P.M

18 Aerogeneratori 54 MW

Il parco interessa l'area della montagna di Morcone a confine con i Comuni di Cerreto e Pontelandolfo allaccio alla centrale di Pontelandolfo

- 1)E' stata rilasciata l'autorizzazione VIA (allegato 4); Decreto Dirigenziale n. 509 del 21/11/2012
- 2) Nell'ultima seduta della conferenza dei servizi sono stati acquisiti tutti i pareri.

PARCO EOLICO COLLE ALTO

10 Aerogeneratori 30 MW

Il parco interessa l'area di Colle Alto a confine con il Comune di Santa Croce del Sannio e la Regione Molise (allaccio alla centrale nel comune di Morcone) loc. Cuffiano autorizzata con il parco Cogein Circello

- 1) E' stata rilasciata l'autorizzazione VIA (allegato 5 e 5 bis) Decreto Dirigenziale n. 99 del 28/11/2013, Decreto Dirigenzia-

le n. 504 del 17/12/2013

- 2) Gli aerogeneratori si trovano a distanze estremamente ridotte dal confine regionale come riportato nella tabella (allegato 6)
- 3) Negli elaborati grafici di studio delle interferenze la Regione Molise viene graficamente "cancelata" (allegato 7).

PARCO EOLICO CIRCELLO COGEIN

16 Aerogeneratori 48 MW

Il parco eolico interessa l'area a confine con il Comune di Santa Croce del Sannio e La Stazione di trasformazione 30/150 kV e l'attigua stazione di smistamento TERNA sono entrambe ubicate sulle p.lle 3, 4, 5, 6, 7, 377,2,9,400 del F.37 nel Comune di Morcone (BN) loc. Cuffiano ed occuperanno,rispettivamente, una superficie di 2.960 mq ed una superficie di 10.800 mq.

- 1) E' stata rilasciata l'autorizzazione unica (allegato 9) Decreto Dirigenziale n. 256 del 02/05/2012
- 2) Tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza dal confine regionale inferiore a 50 volte l'altezza (non conosco l'effettiva posizione degli aerogeneratori ma la zona del parco, Piana Barone-Costa Pagliara, si trova all'interno di tale distanza)

PARCO EOLICO SANTA CROCE DEL SANNIO COGEIN

7 Aerogeneratori 21 MW

Il parco eolico interessa l'area a confine con il Comune di Santa Croce del Sannio e la Regione Molise allaccio alla centrale di Morcone loc. Cuffiano

1) E' stata rilasciata l'autorizzazione unica (allegato 8) Decreto Dirigenziale n. 250 del 29/05/2013

2) Tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza dal confine regionale inferiore a 50 volte l'altezza (non conosco l'effettiva posizione degli aerogeneratori, ma il dato è certo in quanto l'intero territorio comunale si trova all'interno di tale distanza)

PARCO EOLICO SAN LUPO - EOLICA SAN LUPO

17 Aerogeneratori 42,5 MW

Allaccio alla centrale di Pontelandolfo

Il parco eolico interessa oltre al comune di San Lupo. E' inoltre autorizzato l'elettrodotto da 150 Kv che attraversa i comuni di Castelpagano, Colle Sannita, Circello, Morcone, , Fragneto l'Abate, Campolattaro, Pontelandolfo

- 1) E' stata rilasciata l'autorizzazione unica (allegato 10) Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/06/2013
- 2) Da verificare la posizione aerogeneratori

TOTALE 87 AEROGENERATORI 252,50 MW

PARCO EOLICO CASTELPAGANO - COGEIN

10 Aerogeneratori 30 MV

1) Da verificare stato autorizzativo

ALTRI PARCHI EOLICI IN FASE AUTORIZZATIVO

1) Elenco dei progetti in attesa di V.I.A. (Allegato 20)

ELETTRONICA MORCONE
TVC HI-FI ELETTRODOMESTICI
SERVIZI INTERATTIVI DA SATELLITI
COORDINATO DA E.G.S. DI M. PROZZILLO
LAB. INSTALLAZIONI IMP. ELETTRICI
CLIMATIZZAZIONE ANTIFURTI E SATELLITARI
Liste Nozze
Articoli Da Regalo
Viale dei Sanniti, 26 - MORCONE (BN)
Tel. 0824 957208 Cell. 348 7431985

I giovani fanno G.O.A.L.

Un progetto per l'orientamento al lavoro

Indirizzare i giovani agli antichi mestieri. E' questo l'obiettivo che si nasconde dietro l'acronimo G.O.A.L. giovani: orientamento al lavoro, il progetto portato avanti dalla Provincia di Benevento, quale Ente capofila, insieme al Simposio Immigrati - Acli, alla Cooperativa Sociale Amistade, al CLAAI Imprese e all'Associazione culturale ANSI Sannita e con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale e il Centro Territoriale Permanente di Apice.

I risultati sono stati illustrati giovedì 20 marzo 2014 in un evento al Museo del Sannio a cui hanno portato il saluto Antonio Campese, vicepresidente della Camera di Commercio di Benevento; Filiberto Parente, presidente provinciale delle Acli di Benevento; ed Emilia Tartaglia Polcini, esperto orientatore del progetto. Gli interventi degli studenti e delle aziende partecipanti sono stati conclusi dall'intervento di Angelo Francesco Marcucci, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento.

L'iniziativa ha coinvolto 160 ragazzi di cui 100 studenti dell'ultimo biennio degli Istituti Superiori tecnici e professionali del territorio sannita e 60 usciti dal circuito scolastico e con difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Grazie all'affiancamento di alcune aziende, i giovani sono stati formati al fare imprese e sono oggi in grado di avviare nuove iniziative imprenditoriali, rivalutando antichi mestieri artigianali. Un risultato importante ottenuto attraverso la formazione specifica, il trasferimento di conoscenze intergenerazionali e, soprattutto, la sperimentazione sul campo.

Le scuole partecipanti sono state quattro: l'Istituto Professionale "Palmieri" di Benevento, l'Istituto Tecnico Commerciale "Ramponi" di Benevento, l'Istituto Superiore "Carafa Giustiniani" di San Salvatore Telesino e l'Istituto Tecnico Industriale "Lucarelli" di Benevento. Altrettanti i corsi attivati: moda/sartoria, grafica, fotovoltaico e termoidraulica. Numerose anche le aziende che hanno aderito al progetto: Effeggi di Apice, Neefer di San Lorenzo Maggiore, Linda's

di Pietrelcina, Aesse Stampa di Benevento, Confezioni Sannite di Ponte, Cega System di Guardia Sanframondi, Sannio Servizi di Apollosa ed Energia e Sviluppo di San Lorenzo Maggiore.

Una mobilitazione imponente per un percorso che ha visto una formazione prima propedeutica e poi specifica con un work experience finale in azienda. Tante le materie affrontate dagli studenti a partire da sicurezza e salute, cultura digitale e auto imprenditorialità.

G.O.A.L. ha permesso di ampliare nei ragazzi la conoscenza sul mondo del lavoro, migliorare la consapevolezza del ruolo che il lavoro ha nella vita e, parallelamente, del significato che essi tendono ad attribuire al lavoro; migliorare la capacità di lavorare in gruppo, producendo elaborati appropriati; migliorare la capacità di raccogliere dati ed informazioni e rafforzare il rapporto tra scuola e impresa intesa come risorsa didattica. Quanto agli obiettivi specifici, il percorso effettuato ha consentito agli studenti di migliorare la conoscenza del mondo del lavoro, con riferimento particolare alla propria realtà territoriale; allargare la conoscenza delle caratteristiche di figure professionali che sono collocate nelle imprese artigianali; acquisire consapevolezza dei significati e delle aspettative attribuiti al lavoro e confrontarsi con altri.



G.O.A.L., quindi, non è stato inteso come una delle modalità per facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro tout court ma come una efficace forma di arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla creazione di nuova occupazione. Soddisfatte le scuole che si sono potute integrare con il tessuto

economico, le aziende che hanno avuto un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con potenziali figure professionali e gli studenti che hanno avuto la possibilità di acquisire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

"Un Paese che investe sui giovani è un Paese civile e lungimirante perché crea le premesse per un futuro di prosperità e miglioramento - ha sottolineato Emilia Tartaglia Polcini -. Oggi occorre agire nella concretezza perché l'economia si alimenta soltanto permettendo ai nostri giovani di poter mettere a frutto gli studi compiuti e credere ancora nella serietà e nella preparazione. Se l'imprenditorialità è in crisi soprattutto nelle zone interne del Sud è perché si è persa la voglia di lottare e mantenere viva la tipicità, l'artigianato. I nostri ragazzi hanno tanta voglia di fare, hanno enorme desiderio di affermarsi e ce lo hanno dimostrato quando dai banchi di scuola, nell'ambito del progetto G.O.A.L., si sono spostati in azienda. E' lì che il nostro progetto ha dimostrato di essere un'ottima intuizione. Freschezza e creatività, tipica delle giovani menti dei nostri ragazzi, hanno dato prova di aver solo bisogno di esprimersi, di essere guidati, di essere incoraggiati. E' quello che hanno fatto i nostri formatori che, dall'alto della loro esperienza di responsabili aziendali, hanno appassionato i

corsisti durante i moduli formativi e soprattutto nelle ore di stage laboratoriali. Le scuole del nostro territorio hanno ancora una volta dimostrato di avere una marcia in più. A noi piacciono i fatti e non le parole e il progetto G.O.A.L. ne è stato un valido esempio".

Pellegrino Giornale

SANTA CROCE DEL SANNIO

Crisi economica, importanza della scuola e dei suoi servizi: il regime di esonero e riduzione ticket per le famiglie più bisognose

di Giusy Melillo

"La scuola è una risorsa fondamentale, è il futuro della nostra comunità: l'Amministrazione Comunale desidera pertanto garantire ai ragazzi pari opportunità rispetto ai servizi scolastici, cercando di fare il possibile al fine di andare incontro alle famiglie disagiate o comunque in condizioni di maggiori difficoltà economiche". Questo il commento del Sindaco Antonio Di Maria sui recenti provvedimenti agevolativi della Giunta Comunale riguardanti i servizi scolastici di trasporto e mensa, che si distinguono nel novero di quelli adottati in materia di servizi a domanda individuale e rispettive tariffe. Tenuto conto della grave crisi economica in atto, infatti, le famiglie con reddito da zero a duemila Euro, come da attestato Isee 2013 (reddito 2012), hanno diritto all'esonero totale dal pagamento del ticket per il trasporto e/o la mensa scolastici. Lo stesso regime di esonero per chi usufruisce di tali servizi vige, dal terzo figlio in poi, a favore delle famiglie monoreddito. Si è disposta altresì la riduzione del 50% sul costo del trasporto e/o della mensa scolastici per le famiglie con attestato Isee 2013 da duemila a quattromila Euro.

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Approvate nei mesi di Novembre e Dicembre 2103

N. 59 del 06.XI.2013 - Protocollo d'intesa prima edizione "Santi, Presepi e Artisti nell'Alto Sannio". Costituzione del Partenariato tra i comuni di Morcone, Campolattaro, Fragneto M., Fragneto l'A., S. Croce del S. e le associazioni Amici di Padre Pio, Il Presepe nel Presepe, Parrocchia di S. Marco E. e Accademia Murgantina, per la elaborazione di una proposta progettuale da sottoporre a finanziamento POR. Comune capofila Morcone, responsabile D. Aurisicchio, impegno di Euro 4.000,00 quale quota di partecipazione al progetto.

N. 60 e 61 del 12.XI.2013 - Incarichi legali avv. Tangredi per costituzione in ricorsi al giudice di pace avverso sanzioni al codice della strada.

N. 62 del 12.XI.2013 - Incarico legale avv. Tangredi per opposizione a sentenza del giudice di pace su ricorsi avverso sanzioni al codice della strada.

N. 63 del 12.XI.2013 - Rettifica Delibera G.C. n. 30 del 20.08.2013 per erronea definizione dell'oggetto dell'incarico legale allora conferito.

N. 64 del 12.XI.2013 - "Proposta di istituzione di organismo tecnico/politico di verifica e controllo in materia ambientale". E' l'atto propedeutico alla nomina di un gruppo di lavoro per le materie ambientali. Da notare che un equivalente organismo fu già costituito all'inizio della precedente consiliazione senza alcun riscontro o valenza tecnico-politica.

N. 65 del 26.XI.2013 - "Iscrizione nel Registro delle Associazioni Comunali del comitato cittadino denominato LA NOSTRA TERRA E' IL NOSTRO FUTURO". Trattasi del comitato sorto sulla ipotesi di progetto del Comune di un centro di stoccaggio dei rifiuti nell'area industriale.

N. 66 del 26.XI.2013 - "Lavori di potenziamento e interrimento dell'elettrodotto rurale in c.da Piana". Approvazione del progetto esecutivo dell'impresa Edil Santucci, vincitrice della gara d'appalto. Importo a base d'asta euro 1.260.000,00; ribasso di gara 1,82%; importo lavori da eseguire euro 1.237.042,00.

N. 67 del 26.XI.2013 - Costituzione in giudizio e conferimento incarico legale per ricorso propo-

sto al giudice del lavoro di BN da un operatore dell'ex ambito territoriale B05, capofila Comune di Morcone.

N. 68 del 3.XII.2013 - "Affranco canone enfiteutico-livellario in favore di alcuni proprietari di terreni". Si concede alle ditte richiedenti l'affranco del canone di livello dietro pagamento della somma di euro 5.333,94. Da notare che già nel 2010 l'azione di affranco a titolo oneroso dei LIVELLI nel comune di Morcone fu denunciata come illegale perché non più collegata ad un canone in corso da tempo immemorabile.

N. 69 del 10.XII.2013 - "Modifica e aggiornamento del Piano di Assestamento Forestale (PAF) 2007-2016". Si impegna la somma di Euro 20.000,00 per la revisione del PAF, il documento che regola la gestione dei pascoli e dei boschi comunali soggetti ad usi civici. La sua revisione si è resa necessaria in relazione alle attività di taglio dei boschi e di utilizzo dei pascoli in Montagna.

N. 70 del 10.XII.2013 - "Modifica ed integrazione alle delibere di G.C. n.73/2010 e n.93/2012". Si individua, con impegno di spesa di euro 4.000,00, il dott. Tonino D'Addona (1982) residente in Cuffiano, per collaborare alla attività di "Verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa svolta dal Comune di Morcone".

N. 71 del 10.XII.2013 - "Strumenti di pianificazione territoriale - provvedimenti". Si autorizza il responsabile del Settore tecnico ed attività produttive ad avviare la formazione e l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Regolamento Urbano Edilizio Comunale (RUEC). E' l'atto conseguente l'approvazione regionale, in data 19.12.2012, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCC). A partire da quella data i Comuni avevano 18 mesi per gli adempimenti di loro competenza; ne mancano solo 6 alla scadenza ed è legittimo pensare che difficilmente si riuscirà ad effettuare la riscrittura o la revisione del PUC (speriamo di sbagliarci).

N. 72 del 17.XII.2013 - "Procura attività Lavoratori Socialmente utili - 1° trimestre 2014".

N. 73 del 17.XII.2013 - "Decreto Provincia di BN n. 15212/2013

per l'assegnazione di risorse per la produzione di rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata". Approvazione e co-finanziamento del progetto per la "Raccolta differenziata ottimizzata" con pesatura e lettura con codice a barre. Potrà essere uno strumento importante ai fini della RIDUZIONE della quantità di rifiuti prodotti, vero obiettivo della raccolta differenziata, a condizione che si accompagni con un regime di premialità per i cittadini che dimostreranno concreto impegno.

N. 74 del 17.XII.2013 - "Rinnovo concessioni loculi cimiteriali". Fermo restante la "necessità" del rinnovo sarebbe necessario, ove non ancora previsto, salvaguardare almeno i casi delle concessioni in scadenza senza essere state mai utilizzate.

N. 75 del 17.XII.2013 - "Approvazione ordine del giorno della Coldiretti BN a difesa del made in Italy".

N. 76 del 23.XII.2013 - "Riconoscimento annuale delle condizioni di soprannumero od eccedenza del personale. ... Modifiche ed integrazioni alla delibera n.13/2013...". Trattasi della necessaria giustificazione della volontà di applicare il Decreto Legge 112/2008, che consente a tutte le amministrazioni pubbliche "la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, senza necessità di motivazione". Viene stilato un elenco di dipendenti comunali che, possedendo i requisiti minimi per la pensione, vengono dichiarati eccedenti. A qualcuno avrà fatto piacere e ad altri no.

N. 77 del 23.XII.2013 - "Lavori di sistemazione idraulica strada Cuffiano-Circello (c.da Pagliarelle) con recupero e riqualificazione della piazza di Cuffiano".

Le due iniziative, inizialmente distinte "Strada Pagliarelle" e "Piazza Cuffiano" sono state unificate in unico progetto esecutivo, approvato per l'importo di € 4.100.000,00 da sottoporre a finanziamento.

N. 78 del 23.XII.2013 - "Realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e allocazione di microimprese e alla gestione centralizzata dei servizi". Non è molto chiaro il di che trattasi, l'importo del progetto da sottoporre a finanziamento è di € 1.940.000,00.

Giuseppe Gizzi

STRISCE BLU

Nessuna multa per chi prolunga la sosta dell'auto oltre l'orario per il quale ha regolarmente pagato

E' quanto precisa il ministero dei trasporti e infrastrutture attraverso la risposta a una interrogazione parlamentare da parte del sottosegretario Umberto Del Basso De Caro facendo chiarezza sui dubbi interpretativi sollevati da molti Comuni e su una presunta, ma inesistente, divergenza tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministero dell'Interno.

"Il ministero dei Trasporti ha ripetutamente espresso nel tempo il parere che, nel caso di sosta illimitata tariffata, il pagamento in misura insufficiente non costituisca violazione di una norma di comportamento, ma configuri unicamente una "inadempienza contrattuale". Pertanto, nei casi di pagamenti in misura insufficiente, l'inadempienza implica il saldo della tariffa non corrisposta. Niente multa, insomma, perché "in materia di sosta, gli unici obblighi previsti dal Codice sono quelli indicati dall'articolo 157, comma 6, e precisamente l'obbligo di segnalare in modo chiaramente visibile l'orario di inizio della sosta, qualora questa sia permessa per un tempo limitato, e l'obbligo di mettere in funzione il dispositivo di controllo della durata della sosta, ove questo esista; la violazione di tali obblighi comporta la sanzione prevista dal medesimo articolo 157, comma 8, del Codice medesimo".

Ma, obiettano alcuni Comuni, un parere del ministero dell'Interno del 2003 dice il contrario. Risponde il Ministero dei Trasporti: "Non risulta alcuna situazione di conflitto interpretativo con il ministero dell'Interno: quest'ultimo, infatti, in seguito a un riesame della propria posizione espressa nel 2003, ha successivamente (nel 2007) condiviso la disamina della tematica svolta dal Mit ed emesso (nel 2010) una serie di pareri in tal senso", pareri condivisi dal Servizio della Polizia Stradale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza. Come recuperare i mancati pagamenti? Le amministrazioni locali possono affidare al gestore del servizio le azioni necessarie al recupero delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti, ivi compresi il rimborso delle spese e le penali, da stabilire con apposito regolamento comunale, secondo le indicazioni e le limitazioni fornite dal Codice Civile e dal Codice del Consumo.





Minguuccio e Lardino

di Irene Mobilia

Quote rosa

Dopo mesi tempestosi e bui, finalmente inizia a diffondersi per l'aria un sentore di primavera. Un paio di giornate soleggiate, infatti, hanno indotto a ben sperare gli Italiani afflitti, finora, da inondazioni, frane, allagamenti di campi e conseguente distruzione dei raccolti.

La montagna e il paese di Morcone, per fortuna, non hanno subito danni, grazie alla posizione scoscesa del paese e alla cura riservata a qualche torrente indisciplinato da parte di quei pochi abitanti delle contrade montane. In una di queste, come è noto, risiedono Lardino e Mincuccio, che hanno gioito nel sentire il tepore del sole marzolino, che li ha incoraggiati ad uscire di casa per le loro brevi passeggiate. Queste, poi, sono particolarmente gradite ai familiari, che si liberano per un po' dell'ingombrante presenza di quei due vecchi brontoloni. Costoro, in verità, negli ultimi giorni hanno avuto parecchio da dire su un paio di giovani nipotine le quali, per dimostrare il loro sostegno alle "quote rosa", si sono abbigliate in maniera simpatica, a loro parere, quanto mai incongrua, secondo i nonni. Le fanciulle, infatti, appena udito il responso poco favorevole riguardante la presenza di donne in politica, hanno indossato dei calzoncini rosa molto corti, che sono stati definiti dai vecchi, con immediata disapprovazione "brachessine scustumate", con le quali "non se va spèrte 'mmez' a la via", è stato l'indignato commento di Lardino e di Mincuccio.

A loro onore, però, va detto che hanno sempre nutrito grande rispetto e lodevole considerazione per l'altra metà del cielo fin da quando, ragazzotti irrequieti e indisciplinati, hanno assaggiato le numerose percosse inferte loro dalle madri, armate di mestolo bucato, altrimenti definito "scamatorà". Le matriarche, infatti, erano fedeli all'antico detto secondo il quale "mazza e pannelle fao ri figli belli", perciò non hanno mai lesinato né sull'una né sulle altre.

Una volta "inanellate" le giovani spose, Lardino e Mincuccio hanno seguito a manifestare la loro accomodante condiscendenza nei confronti delle mogli, a loro volta autorevoli per saggezza e talvolta autoritarie quanto a conduzione dell'economia domestica.

Chiusa la questione con una irriverente spallucciata da parte delle ragazze, ognuno prende la sua strada. Lardino e Mincuccio, per niente rassegnati a vedere le loro piccine così... scopertamente donne, si avviano per il sentiero che conduce nel boschetto, scuotendo le chiome poco fluenti e molto canute. Le temperature miti hanno favorito la fioritura di viole e di primule, che consolano

i due vecchi con la loro discreta bellezza e il delicato profumo. Allegrini come due bimbi, sfidando la ruggine che insidia le rigide colonne vertebrali, si chinano a raccogliere qualche fiorellino per fare assaggiare il sapore della primavera anche alle mogli rimaste a casa a svolgere le faccende che, purtroppo, sono "quattro stagioni".

Lardino pone a cavallo di un orecchio una violetta dal gambo lungo, Mincuccio infila una primula nei pochi capelli che fanno corona al suo capo. Resi così civettuoli, dopo aver bevuto alla sorgente che sgorga impetuosa da una roccia, si dirigono verso casa per rallegrarne l'atmosfera odorosa di muffa. Giunti sull'aia, sono sorpresi dall'insolito silenzio che li accoglie e temono che sia accaduta una disgrazia. Se così fosse, però, riflettono razionalmente, "sa quanta allucchi se sentissene pe ccà 'n'attorno". Tranquillizzati, dunque, varcano la soglia di casa e vedono sedute davanti al televisore le mogli, ancora recanti le tracce dei lavori momentaneamente sospesi. L'una tiene saldamente in una mano il battipanni col quale stava spolverando la stuoia, ambiziosamente definita tappeto. L'altra mostra evidenti tracce di farina sul volto dal quale aveva allontanato una ciocca di capelli mentre impastava qualcosa per la cena quaresimale.

Lardino e Mincuccio si guardano con espressione interrogativa perché non riescono a capire quale notizia abbia potuto distogliere le infaticabili donne dai loro pasticci. Si avvicinano in punta di piedi per non distrarle e si fermano ad ascoltare ciò che il giornalista sta dicendo. Parla, ovviamente, del nuovo governo e dell'intraprendente, audace primo ministro. Hanno sentito già parlare di lui e sanno che si chiama Matteo, ma non conoscono i piani che ha in mente. L'interesse per quella novità è, dunque, legittimo anche per le donne, che hanno sempre ostentato una signorile indifferenza verso i politici, spesso liquidati con uno sprezzante "mangiapano a tradimento". Data l'omonimia con l'evangelista, ex-assattore delle imposte, Lardino e Mincuccio non si aspettano niente di buono da quel ragazzotto che, a loro parere, avrebbe fatto meglio ad

andare a giocare a "scarca la botta". Non vogliono, però, privarlo della loro attenzione, che diventa oltremodo vigile quando l'uomo sparge a piene mani miliardi qua e là. "Ma addò stao tutti ssi soldi?" si chiedono sbalorditi i due vecchi, che fino a pochi giorni prima hanno sentito parlare di tagli alla spesa, di mancanza di fondi per fronteggiare l'emergenza dell'Italia, ridotta ad una poltiglia fangosa. Ricordano anche che, per evitare che qualcuno li espropriasse dei prosciutti e dei salami, li avevano nascosti nelle buie cantine dove, purtroppo, i topi se ne sono cibati: bè, muoia Sansone con tutti i Filistei.

Incredibile, poi, è la rapidità con la quale il Renzi intende risolvere le annose questioni che hanno afflitto più di una generazione di Italiani. "Patesse ca chisto ne caccia le mani (riesce) a c'addrizzà".

Li preoccupa, però, la presenza diffusa in Italia di mariuoli, infiltrati anche nell'Agenzia Spaziale, nella quale sono state elaborate fatture...stellari.

Il telegiornale termina cosicché gli spettatori, liberi di trarre le conclusioni da quanto hanno appreso, si disperdono per la casa, cercando ognuno un angolino per meditare. Pascalina e Giocondina, seguite da un corteo di figlie, di nuore e di poche nipoti, si ritirano in cucina, loro umile ma sicuro rifugio. I giovani maschi, per niente turbati dalle notizie preoccupanti, si appartano nelle loro stanze, dalle quali escono di lì a poco eleganti e profumati, pronti ad affrontare una nottata di balli e di chiacchiere con gli amici. "E po' dicene ca non tèo soldi" borbottano i due vecchi, che non hanno mai approvato la condotta dissoluta dei nipoti, spalleggiati dalle indulgenti madri: "che songo po' quanto zumbi?".

Mentre rimuginano su questi tristi pensieri, Lardino e Mincuccio, dimentichi degli ornamenti floreali che hanno addosso, vengono trafitti da un urlo che fa tremare la casa: solo allora le mogli si sono accorte della violetta e della primula che spuntano fra le rughe sul volto dei loro mariti. Questi, sbigottiti e confusi, chiedono il motivo di quella furiosa esclamazione. Le donne, un po' turbate ma parecchio divertite, rispondono che credevano di aver sposato due maschi e non una mammoletta e una primula, di sesso incerto.

Tranquillizzati, i due vecchi ribattono confessando che quello è il loro contributo alle "quote rosa": e mbè, tenete caccosa 'a dice?" concludono mentre accennano qualche passo della danza del ventre, alla quale rispondono le donne lanciandosi in uno sfrenato quanto improbabile tango che, nota bene, in origine era danza per soli uomini.



Fiori rosa, fiori di pesco...

Giulia guidava sicura, l'auto rispondeva docile ai comandi. Da pochi minuti si era lasciata l'autostrada alle spalle e si era immessa nella statale che l'avrebbe portata al paese. Aveva tirato un sospiro di sollievo: finalmente un tragitto più tranquillo. Era un'autista esperta, guidare in autostrada non le era difficile, ma non tollerava il traffico, le code ai caselli, gli ingorghi. Viveva a Roma già da qualche anno, vi si era trasferita per lavoro, però Morcone, dov'era nata e cresciuta, le mancava come l'aria. Così, appena possibile, decideva di farvi una capatina, proprio come quel giorno. Intanto, l'autoradio, sintonizzata su una delle tante stazioni, trasmetteva vecchi brani musicali, intervallati dai frizzanti interventi dello speaker. -Allora, bella gente, la vedete la primavera intorno a voi? L'avvertite nel cuore, sotto la pelle e nella testa?-, stava giusto dicendo il conduttore radiofonico, al di là dell'etere. Giulia sorrise. Oh, certo che sì! La primavera era esplosa in tutto il suo splendore. -Li ammirate estasiati, nelle vostre passeggiate, gli stupendi peschi fioriti? E quindi, amici ascoltatori, cosa c'è di più indicato dell'ascoltare un brano su misura? È il momento di Fiori rosa, fiori di pesco dell'indimenticabile Lucio Battisti!-, concluse lo speaker. La voce inconfondibile del cantautore si diffuse nell'abitacolo. Giulia, cullata dalla melodia, si figurò decine e decine di peschi in fiore, rigogliosi, disposti in file ordinate... erano quelli del pescheto di nonno Bruno e nonna Adele. Si rivide bambina, mentre correva lungo quei filari. Ripensò a sua madre che, di quegli stessi rami fioriti, ne faceva bouquet eleganti da disporre in casa. E poi, uno dietro l'altro, arrivarono ulteriori ricordi. Il brano si avviava alla conclusione. Un'ultima nota e la musica cessò, eppure i pensieri di Giulia continuarono a percorrere il sentiero della nostalgia e delle riflessioni. Fiori rosa, fiori di pesco era una canzone d'amore, conteneva frasi di un uomo per una donna, però nel cuore di Giulia non aveva evocato scenari romantici. Piuttosto aveva avuto il potere di dare il via ad una serie di considerazioni molto più personali. Non ultimo, il pensiero di Roma e del fatto che le stesse stretta, che le mancassero troppe cose, nonostante il lavoro. La vera essenza della sua vita non era di certo nella Capitale.

La meta era vicina, si avvertiva già aria mor-

conese. Lei pregustava il pranzetto che sua madre le avrebbe fatto trovare in tavola. Il cartello stradale indicava che Morcone era lì, a due passi. Giulia azionò l'indicatore di direzione, lasciò la statale e s'immise nella strada laterale che l'avrebbe portata diritta dai suoi cari. Dopo poco, scorse il pescheto, vestito di rosa abbagliante. Negli anni aveva subito qualche modifica, ma restava bello da togliere il fiato. Nonno Bruno non c'era più e nonna Adele, rimasta sola, si era trasferita a casa di mamma e papà, situata solo un centinaio di metri più in là del pescheto. Quando Giulia arrivò lì davanti, avvertì un'intima gioia. I familiari le vennero incontro festosi e lei si lasciò coccolare volentieri. Dalla cucina giungeva il profumo delle orate al forno e del classico "aglio e olio" per condire gli spaghetti. -Mamma, e le lasagne ipercaloriche?!, scherzò la giovane donna, rendendosi conto che sarebbe andata "in bianco". -Mia cara, lo sai che oggi è venerdì di Quaresima. Pesce e pasta "aglio e olio" -, s'intromise nonna Adele, sorridendo. Già, la Quaresima! Come aveva fatto a non pensarci? La nonna, nel corso degli anni, le aveva riempito la testa di aneddoti riguardanti la Quaresima, le penitenze, il digiunare... -Tranquilla, nonna. Il pranzo andrà benissimo!-, disse Giulia, ridendo. Era felice. Era quello il suo posto. "E se tornassi per sempre?", pensò. Certo, a Roma aveva un lavoro e non era cosa da niente. Ma fino a che punto era lecito sacrificare i propri affetti e la propria felicità in nome del lavoro? Quel giorno, Giulia stava maturando una grossa decisione. Avrebbe smosso mari e monti, se necessario, per trovare un impiego nelle vicinanze, che le permettesse di essere più presente nella vita dei suoi cari. Quella che stava vivendo fuori Morcone, era un'esistenza scarna, fatta di penitenze, di colori sbiaditi, una sorta di Quaresima, in pratica. Lei non aveva nemmeno trent'anni e forse poteva ancora permettersi il lusso di azzerare l'ultimo periodo e rimettersi in gioco. Aveva tutto il diritto di avere la sua primavera, il suo pescheto fiorito, fatto di colore, legami ed affetti. Un giorno, non troppo lontano, sarebbe tornata al calore delle sue origini, se ne stava convincendo sempre più. Prima di mettersi a tavola, sedette sulla sua poltrona preferita e, a voce bassa, si mise a canticchiare... "Fiori rosa, fiori di pesco...".

Carla Lombardi



TGR Campania itinerante ha fatto tappa a Pontelandolfo

Lo scorso 22 marzo, nell'infinito spazio di piazza Roma, la carovana di "TGR Campania itinerante" ha fatto tappa a Pontelandolfo, per una diretta TV RAI 3. Il giornalista conduttore del programma Rino Genovese, "ha puntato l'attenzione sulla storia della "Città Martire", luogo di fatti di Brigantaggio e di una conseguente dura repressione nell'Agosto 1861; sulle sue bellezze storico-architettoniche a cominciare dall'imponente torre merlata di epoca medievale che sovrasta una delle più suggestive piazze del Sannio; sulle sue specialità culinarie ed eno-gastronomiche; sulle sue tradizioni, come il gruppo folcloristico "Ri Ualanegli" e il gioco della "Ruzzola del Formaggio"; infine sulla sua cittadina gemellata d'oltreoceano Waterbury, dove risiede una folta comunità di emigrati pontelandolfesi che conserva intatto il ricordo del paese natio nel dialetto, nei monumenti e nei riti tradizionali". La vetrina della televisione giunge quanto mai opportuna nel momento in cui già si pensa alla programmazione delle attività estive, in particolare al premio Ugo Gregoretti "Landolfo d'Oro" e all'atteso Comicon, il festival del cortometraggio comico. Nel presentare ora, ad un pubblico più vasto, le peculiarità, le bellezze, le attrattive di Pontelandolfo, è auspicabile un flusso turistico estivo maggiore, per una ventata di ossigeno sull'economia locale, che un tempo trovava linfa vitale nel campo dell'edilizia, un'attività oggi ridotta ai minimi termini. I lavori pubblici



latitano, l'edilizia privata annaspa. Ma la comunità non resta a guardare passivamente, ma reagisce e impiega rigenerata forza e nuovo slancio e alimenta la speranza futura attraverso il rilancio delle molteplici risorse, a cominciare dalla produzione agroalimentare, che nell'olio extra vergine di oliva trova l'elemento principe, alla singolare tradizione del "Lancio del Formaggio", ai fatti del 1861 che stanno interessando studiosi e storici di tutta Italia, al premio Ugo Gregoretti "Landolfo d'Oro" di caratura nazionale, al progetto ultimo nato Comicon.

Gabriele Palladino

SASSINORO

Forum dei Giovani:
Elisa Palombo eletta presidente

Elisa Palombo, 23 anni, di professione studente. Da qualche settimana è stata eletta dal direttivo del Forum Giovani di Sassinoro come nuovo presidente,

sostituendo Mimo Iannelli che rimane quale membro del direttivo.

Nata in Svizzera, dove ha vissuto sino lo scorso Settembre Elisa, si è subito messa in evidenza per la sua intraprendenza e capacità, tanto da accaparrarsi la stima dei suoi colleghi che l'hanno voluta come nuovo presidente. Alle spalle molti lavori come modella e una permanenza a Londra. Parla correntemente l'italiano, il tedesco e l'inglese. Le abbiamo fatto alcune domande:

Quali sono le priorità del tuo mandato?

Le priorità non devono essere le mie, ma le nostre, quelle dei giovani del forum. Naturalmente posso esprimere delle mie opinioni e pensieri ma sono del parere che le cose devono essere decise insieme, è una cosa alla quale tengo moltissimo. Posso dire che ho la fortuna di avere dei colleghi (nel direttivo e non solo) disponibili, con i quali si può parlare, decidere e lavorare insieme.

Che tipo di novità può portare in una piccola realtà la tua esperienza internazionale di cittadina del mondo?

In modo spontaneo mi viene da dire: ogni mondo è paese. Non significa nulla imparare o conoscere culture, modi di fare e di dire diversi se non si è capaci di metterle in pratica nella vita quotidiana e soprattutto se non si è capaci di lasciare la mente aperta per continuare a conoscere e imparare dalle persone che ci sono attorno, bisogna essere capaci di imparare e crescere in tutti i sensi lasciando la mente aperta a tutto ciò che ci faccia maturare e crescere

Cosa pensi si possa fare per aiutare i giovani in un momento così complicato?

Penso che si debba prendere in mano la situazione, come in qualsiasi altro momento, bello o brutto, della vita. Bisogna cercare di cavarsela con poco e guardare avanti e sostenerci a vicenda.

Carmine Finelli



La misericordia è la via della pace

di Don Nicola Gagliardi

Perdonare per trovare misericordia: questo è il cammino che porta la pace nei nostri cuori e nel mondo.

“Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso”: non è facile capire questo atteggiamento della misericordia perché siamo abituati a giudicare: non siamo persone che danno naturalmente un po' di spazio alla comprensione e anche alla misericordia”. “Per essere misericordiosi ci sono necessari due atteggiamenti. Il primo è la conoscenza di se stessi”: sapere che “abbiamo fatto tante cose non buone: siamo peccatori!”. E di fronte al pentimento, “la giustizia di Dio ... si trasforma in misericordia e perdono”. Ma è necessario vergognarsi dei peccati:

“E' vero, nessuno di noi ha ammazzato nessuno, ma tante piccole cose, tanti peccati quotidiani, di tutti i giorni... E quando uno pensa: ‘Ma che cosa, ma che cuore piccolino: ho fatto questo contro il Signore!’. E vergognarsi! Vergognarsi davanti a Dio e questa vergogna è una grazia: è la grazia di essere peccatori. ‘Io sono peccatore e mi vergogno davanti a Te e ti chiedo il perdono’. E' semplice, ma è tanto difficile dire: ‘Io ho peccato’”.

Spesso giustificiamo il nostro peccato scaricando la colpa sugli altri, come hanno fatto Adamo ed Eva. “Forse l'altro mi ha aiutato, ha facilitato la strada per farlo, ma l'ho fatto io! Se noi facciamo questo, quante cose buone ci saranno, perché saremo umili!”. E “con questo atteggiamento di pentimento siamo più capaci di essere miseri-

cordiosi, perché sentiamo su di noi la misericordia di Dio”, come diciamo nel Padre Nostro: “Perdona, come noi perdoniamo”. Così, “se io non perdono, io sono un po' fuori gioco!”.

L'altro atteggiamento per essere misericordiosi “è allargare il cuore”, perché “un cuore piccolo” ed “egoista è incapace di misericordia”:

“Allargare il cuore! ‘Ma io sono peccatore’. ‘Ma guarda cosa ha fatto questo, quello... Io ne ho fatte tante! Chi sono io per giudicarlo?’. Questa frase: ‘Chi sono io per giudicare questo? Chi sono io per chiacchierare di questo? Chi sono io per? Chi sono io che ho fatto le stesse cose o peggio?’. Il cuore allargato! E il Signore lo dice: ‘Non giudicate e non sarete giudicati! Non condannate e non sarete condannati! Perdonate e sarete perdonati! Date e vi sarà dato!’. Questa generosità del cuore! E cosa vi sarà dato? Una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo. E' l'immagine delle persone che andavano a prendere il grano con il grembiule e allargavano il grembiule per ricevere più, più grano. Se tu hai il cuore largo, grande, tu puoi ricevere di più”.

Il cuore grande “non condanna, ma perdona, dimentica” perché “Dio ha dimenticato i miei peccati; Dio ha perdonato i miei peccati. Allargare il cuore. Questo è bello! Siate misericordiosi”:

“L'uomo e la donna misericordiosi hanno un cuore largo, largo: sempre scusano gli altri e pensano ai loro peccati. ‘Ma hai visto cosa ha fatto questo?’. ‘Ma io ne ho abbastanza con quel-

lo che ho fatto io e non mi immischio!’. Questo è il cammino della misericordia che dobbiamo chiedere. Ma se tutti noi, se tutto il paese, le persone, le famiglie, i quartieri, le contrade, avessimo questo atteggiamento, quanta pace ci sarebbe nel mondo,

nel nostro paese, quanta pace nei nostri cuori! Perché la misericordia ci porta alla pace. Ricordatevi sempre: ‘Chi sono io per giudicare?’. Vergognarsi e allargare il cuore. Che il Signore ci dia questa grazia”.

SANTA CROCE DEL SANNIO

Quaresima, il senso della preghiera e della tradizione racchiuso negli antichi canti religiosi popolari

di Giusy Melillo

Il periodo quaresimale offre lo spunto per una sincera riflessione sul suo significato: prezioso compito di raccoglimento e preghiera a livello comunitario è svolto dagli antichi canti religiosi popolari di Santa Croce del Sannio. Si distinguono in particolare quelli della solenne processione del Venerdì Santo: si tratta di canti differenti tra gli uomini e le donne, perché destinati ad essere intonati in due distinti cortei che gli stessi formano all'uscita della chiesa, una volta terminata la funzione liturgica serale.

Le donne, in processione con la statua della Madonna Addolorata, cantano la ricerca di notizie su Gesù da parte della Madre (la quale non assiste alla sua morte, diversamente dalla storia narrata nel Vangelo), e si dirigono verso la parte alta del paese, che rappresenta il Calvario. Gli uomini portano in spalla la statua di Cristo morto e depresso dalla croce e, recandosi verso la parte bassa dell'abitato, perché scendono dal Calvario, intonano versi che ne descrivono la crocifissione. Nella prima parte della processione i due cortei restano divisi ed effettuano dunque itinerari diversi, secondo il significato delle parole espresse nei canti stessi, per unificarsi in seguito nella zona della fontana di Piazza Mercato: momento in cui il canto delle donne racconta che Maria ha appreso la morte di Gesù, un attimo prima che ne veda il corpo portato dagli uomini; mentre quello degli uomini, che la vedono arrivare, esprime la richiesta di perdono a Maria per l'uccisione di suo Figlio. In fine tutti i fedeli, uomini e donne, proseguono la processione riportando in chiesa le due statue, l'una accanto all'altra. Quella del Venerdì Santo a Santa Croce del Sannio è una processione molto suggestiva dal punto di vista visivo, oltre che profondamente toccante sotto il profilo spirituale.

SANTA CROCE DEL SANNIO

P.T.P.C e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

di Giusy Melillo

Per l'elaborazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il Comune ha inteso aprire apposita procedura di consultazione, con scadenza al 17 marzo, rivolta a soggetti interni ed esterni all'ente portatori di interessi destinati ad essere presi in considerazione nel segno, in particolare, della predisposizione di una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile. Tutto ciò in conformità alle prescrizioni della Legge n.190/2012, nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Cittadini, organizzazioni sindacali rappresentative presenti nell'Amministrazione, OO.SS., associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, Associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di interessi collettivi e dei soggetti che operano e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione: questi i destinatari dell'invito pubblico a far pervenire, al Comune di Santa Croce del Sannio, proposte o osservazioni relative ai contenuti del P.T.P.C ed del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

I Comuni dicono no alla ricerca di idrocarburi

Bluccato, al momento, l'avvio delle indagini per la ricerca di idrocarburi in ventotto comuni sanniti e quattro irpini. Coro di proteste per l'iniziativa portata avanti dalla multinazionale Delta Energy, iniziata in sordina ed in maniera un po' discutibile.

Ma vediamo i fatti. La grande multinazionale, per legge, avrebbe dovuto fare dell'informazione seria sul territorio, prima di dare l'avvio al progetto, cosa che non risulterebbe dall'acquisizione degli atti, in quanto pubblicata solo su un quotidiano locale, all'epoca diffuso principalmente in Irpinia e non nel Sannio. Anche il nome del progetto, “Case Capozzi”, era sibillino e fuorviante e ri-

guardava solo alcuni comuni del Sannio; poi ha assunto il nome di “Pietra spaccata” e ha compreso ventotto comuni del beneventano e quattro dell'Irpinia.

Per arginare questa travolgente escalation e fare chiarezza sulla vicenda, è sorto un Protocollo d'intenti tra i Comuni e le Comunità Montane interessate dal progetto. Acquisiti, quindi, gli atti alla Regione, si sono ravvisati tutti gli elementi per proporre un ricorso speciale al Capo dello Stato e al Difensore civico della Regione Campania. La ricerca ed estrazione di idrocarburi, infatti, apporterebbe danni gravissimi al nostro territorio senza procurare, in cambio, alcun beneficio alla popolazione, situazione aggravata anche dalla scarsa informazione preventiva.

I danni più evidenti consisterebbero nel deturpamento del paesaggio e in un inquinamento dannosissimo, per tacere del rischio sismico, elemento da non sottovalutare data la na-

turale propensione del territorio per questi fenomeni.

Si è tenuta, quindi, a San Marco dei Cavoti una riunione dei componenti del Protocollo d'intenti tra i Comuni e le Comunità Montane interessate dall'evento. Domenico Costanzo e Valentino Castello, coordinatori del Protocollo ed entrambi di San Marco dei Cavoti, con Nazzareno Zembla e Pierluigi Giordano, hanno fatto il punto della situazione in merito a tale spinosa questione. Presente anche Fabio Paolucci per Colle Sannita, insieme ad altri esponenti di numerosi comitati locali. Ne è venuta fuori una situazione drammatica ma, al momento, è stato conferma-

to l'accoglimento del ricorso e l'avvenuto fermo dei lavori.

Gli intervenuti hanno avuto modo di spiegare che l'insano progetto prevedeva tre fasi distinte. Una prima di indagini esplorative del territorio, alla ricerca di idrocarburi, con la realizzazione di pozzi profondi tra i 3.500 ed i 5.000 metri; una seconda fase di attività estrattiva, con il conseguente inquinamento delle falde acquifere e la produzione di reflui inquinanti; una terza di bonifica, della durata di molti anni, con l'imposizione per legge di non coltivare in un raggio di un chilometro dal pozzo - ovvero per una superficie di quattro chilometri quadrati considerando 1 km per ciascun lato. Per un territorio, tutto sommato, ancora a vocazione prevalentemente agricola, sarebbe davvero una catastrofe e ci auguriamo, quindi, che prevalga il buonsenso e l'amore per il territorio, e che le autorità preposte pongano fine a questo scempio.

Valerio Massimo Millelli



D'AMATO
TTICA
di D'Amato Lucia
Via Roma - Morcone (BN)
Tel: 0824 957540

ARREDAMENTI ROMANELLO
PROGETTAZIONE D'INTERNI
NUOVO E VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA DESIGN
Viale degli Italici, 37 - Morcone (Bn)
Tel e Fax: 0824.956312

point
ELETTRA
Elettrastore s.r.l.
Zona Industriale - 82026 Morcone (BN)
Tel. 0824.957137
Fax 0824.957137
elettrastore@libero.it

SASSINORO PAESE DELL'ACQUA

Avanguardia di uno sviluppo sostenibile

Oggi lo spreco di acqua è uno dei principali problemi per le comunità avanzate, mentre l'assenza di acqua potabile si pone come l'altra faccia della medaglia. Circa un miliardo di persone nel mondo non ha accesso all'acqua potabile, ma nell'emisfero boreale non si riesce a conservare e a preservare questa splendida risorsa.

In virtù di ciò, le Nazioni Unite hanno proclamato una Giornata Mondiale dell'Acqua per sensibilizzare il mondo sui rischi di un uso poco accorto della risorsa e sui problemi legati all'assenza di acqua potabile in alcune zone del mondo. Il tema di quest'anno è stato: acqua e energia. L'acqua, infatti, non è solo fonte di vita. Essa può essere anche fonte di energia pulita e rappresentare il volano di uno sviluppo sostenibile, così come immaginato dall'amministrazione comunale di Sassinoro che ha creato le condizioni per un investimento importante sul proprio territorio: una centrale idroelettrica, la cui energia è venduta all'Enel e distribuita sul territorio nazionale.

Inoltre, Sassinoro da sette anni ospita la manifestazione "Sassinoro Paese dell'Acqua". Sapientemente organizzata dal vice-sindaco, Marco lamiceli, col sostegno del sindaco, Pasqualino Cusano, e dell'amministrazione comunale, l'evento si pone come il più importante momento di confronto e dibattito sui temi legati all'acqua dell'intero territorio dell'Alto Tammaro.

L'edizione 2014 di "Sassinoro Paese dell'Acqua" è stata particolarmente ricca di spunti interessanti. Essa si è svolta, come da consuetudine, in due giornate. Il giorno venerdì 21 Marzo, si è aperto con la presenza dei bambini delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Morcone (con

plessi presso Sassinoro e S.Croce del Sannio) che hanno riempito la palestra comunale (edificio polifunzionale e sede dell'evento) con lavori sull'acqua. Cartelloni, foto e lavori di ogni genere che hanno colorato la manifestazione. Nel pomeriggio dello stesso giorno, grazie anche all'apporto dell'agenzia di comunicazione "Tabula Rasa" di S. Salvatore Telesino, è stato organizzato un workshop dal titolo: "L'agricoltura come nuovo sbocco lavorativo per i giovani". Durante il workshop è stato proiettato un video realizzato dal Forum Giovani di Sassinoro contenente interviste a tre generazioni diverse di agricoltori. Ciò per comprendere come tale concetto sia mutato nel tempo passando da un obbligo (gli anziani, infatti, raccontano che nel passato il lavoro nei campi veniva quasi imposto alle giovani generazioni), allo svolgimento di lavori agricoli per passione. I giovani del forum hanno potuto confrontarsi con esperti dell'Università Ca' Foscari di Venezia (l'economista Paolo Gurisatti, la sociologa Valentina Anzoise e l'economista Stefania Sardo) e con i rappresentanti delle istituzioni locali: il GAL Alto Tammaro nella persona del presidente e sindaco di Campolattaro Pasqualino Narciso e il presidente della Comunità Montana Terno-Alto Tammaro e sindaco S. Croce del Sannio Antonio di Maria, nonché con i rappresentanti del Comune di Sassinoro. Successivamente, l'attore Francesco Apolloni ha rappresentato uno spettacolo da lui scritto: "Io senza gli altri" dai toni molto esilaranti e autobiografici.

La giornata di Sabato 22 Marzo, invece, è iniziata con una escursione nelle montagne intorno Sassinoro per godere della bellezza dei panorami e della natura che circonda il piccolo comune sannita. Intorno a mezzogiorno, nella

Chiesa di S.Michele Arcangelo si è tenuto il concerto del "Trio Mergeride".

Nel pomeriggio, il programma ha previsto un convegno suddiviso in due parti. La prima moderata dall'Avvocato Emilio Di Marzio, si è concentrata sul tema "acqua e energia". A partecipare sono stati: il prof. Davide Tabarelli direttore di Nomisma Energia; il dott. Roberto Casari, presidente del Consiglio di Amministrazione di CPL Concordia azienda cooperativa proprietaria della centrale idroelettrica di Sassinoro e il dott. Bruno Miccio dell'azienda ABC (Acqua Bene Comune) di Napoli. La seconda parte si è concentrata sul tema della resilienza dei territori in situazioni di crisi ambientali e sono intervenuti il vice-sindaco di Sassinoro Marco lamiceli, il sociologo Bruno Turra, Giuseppe Rivello che ha raccontato un'interessante esperienza relativa al "Palio del Grano" un evento da lui ideato e creato nel Cilento; l'antropologo Maurizio Gnerre dell'Università Federico II di Napoli e Maria Masone rappresentante del WWF Campania. Tra i due momenti è stato proiettato il documentario "Lucciole per Lanterne" realizzato e prodotto da Mario e Stefano Martone che affronta il tema dello sfruttamento predatorio di alcune multinazionali sile risorse idriche della Patagonia. L'evento si è poi concluso con un buffet offerto dall'Amministrazione Comunale e con il concerto dell'Orchestra di Fiati dell'Associazione Musicale Città di Sassinoro.

"Sassinoro Paese dell'Acqua" è un momento di raccordo efficace tra le amministrazioni locali e la società civile per intraprendere azioni in favore di uno sviluppo rispettoso delle caratteristiche ambientali dei territori. Una manifestazione intelligente, dalla quale molto di buono potrà nascere.

Carmine Finelli

MORCONE CALCIO

Ancora vento contrario

Stagione da dimenticare, annata davvero negativa, nessun punto all'attivo nelle ultime due gare disputate: 2-0 nell'incontro di recupero mercoledì 12 marzo in casa della Polisportiva Jelsi; 1-3 nella disputa tra le mura amiche sabato 15 marzo opposti alla prima della classe Ripalimosani. Sgomento, delusione per la classifica che stagna, anche se, a sei giornate dalla conclusione delle ostilità, non è buio pesto, il margine di distacco dalle due ultime della classe destinate alla retrocessione, dà possibilità di salvezza. Importante, è trovare la strada giusta per non annaspere. Nel campionato regionale di prima categoria, girone "B" Molise dicevamo, doppio passo falso della squadra del tecnico Clementino Cioccia. Formazione rimaneggiata, nella gara infrasettimanale in casa della Polisportiva Jelsi, in campo: Marco Di Fiore tra i pali; Luigi Bollella, Giuseppe Franco, Gianluca Santini e Cristian Santucci, reparto arretrato; Nicolino Narciso, Michele Scasserra, Davide Mastrogiacomo e Mirko Cioccia, centrocampisti; Gabriele Bettini e Mattia Cioccia, punte. A disposizione Alessandro Falaguerra, Andrea Lombardi e Pellegrino Narciso. Mancano all'appuntamento per motivazioni diverse, Carmine Perugini, Fabio Mastrantuono, Gepy Focareta e Diego Toscano. Subito in salita la gara per l'A.S. Murgantia, in svantaggio al quarto minuto di gioco su tiro insidioso dai venti metri. La reazione ospite, se pur pressante, non coglie l'obiettivo, sull'1-0 si conclude la prima frazione di gioco. Con l'A.S. Murgantia in pressing in area avversaria, sbilanciata all'offensiva, ha buon gioco la formazione locale che all'81° coglie il gol del raddoppio. E' il 2-0, che pone fine all'incontro. Attesa la gara allo Stadio Enzo Cioccia sabato 15 marzo, con la prima della classe Ripalimosani. L'A.S. Murgantia entra in campo con la migliore formazione del momento: Fabiano Mastrantuono, tra i pali; Giuseppe Franco, Luigi Bollella, Gianluca Santini e Gepy Focareta, reparto arretrato; Davide Mastrogiacomo, Carmine Perugini, Nicolino Narciso e Mirko Cioccia, centrocampisti; Mattia Cioccia e Gabriele Bettini, punte. A disposizione Marco Di Fiore, Andrea Lombardi, Pellegrino Narciso, Alessandro Falaguerra, Antonello Rinaldi, Diego Toscano e Cristian Santucci. Buone le condizioni del rettangolo di gioco, folta la presenza di sostenito-

ri di entrambe le formazioni. Fin dalle prime battute di gioco, le squadre in campo sono protese alla conquista dell'intera posta in palio, non c'è timore reverenziale da parte dell'A.S. Murgantia, al cospetto della leader del girone, crescono anzi le motivazioni per ben figurare. Si gioca a tutto campo, senza risparmio, gli opposti schieramenti si danno subito battaglia, non c'è tempo per studiarsi, la ricerca del vantaggio è immediata. Prova a sbloccare il risultato al 6° Mirko Cioccia con tiro da fuori area che vola oltre la traversa. E' quindi la volta di Mattia Cioccia ad impegnare il portiere ospite tra i pali al 12°, con tiro privo di pretese, facilmente neutralizzato. Dall'altra parte del campo, avvincenti i duelli tra la "vecchia volpe" Olindo Cianciullo e lo stopper locale Gianluca Santini. Prevalenza territoriale dell'A.S. Murgantia sulla fascia centrale del campo, dove Carmine Perugini e Nicolino Narciso hanno buon gioco sui diretti avversari: conquistano la sfera e smistano il gioco verso le punte. Valido il lavoro di spola sulle fasce laterali di Davide Mastrogiacomo da un lato e Gabriele Bettini dall'altro, mentre nella tre quarti Mirko Cioccia prova a far centro con tiri da fuori area. Tutto gira per il verso giusto, il pubblico sugli spalti applaude fiducioso. Al 22° poi la doccia fredda: Roberto Luciano, in evidente posizione di fuorigioco, riceve palla e fa gol, l'arbitro convalida, è 1-0 per gli ospiti, inutili i disappunti. Si riprende a giocare, massiccia, prepotente la reazione della squadra di casa, gli ospiti arretrano nella propria metà campo; su affondi dalle retrovie al tiro successivamente Carmine Perugini e Gepy Focareta, l'estremo difensore ospite fa buona guardia. Al 36°, con tiro dalla destra da corta distanza, è Nicolino Narciso a tentare la via del gol, ancora in evidenza il portiere ospite che neutralizza con sicurezza. Il gol del pareggio è nell'aria, non può mancare. Arriva puntuale al 42°, chiamato dagli spalti, a realizzarlo è Mattia Cioccia con tiro d'interno piede,

su assist dalla sinistra di Gabriele Bettini. Non arriva il raddoppio, sull'1-1 si chiude la prima frazione di gioco. Nella ripresa, è ancora la squadra di casa a fare la gara, vengono fermati sotto porta dal direttore di gara per presunto fuorigioco, prima Gabriele Bettini ed ancora, Nicolino Narciso, permane l'1-1. Su capovolgimento di fronte al 52°, c'è poi l'inatteso vantaggio ospite, a mettere a segno è Olindo Cianciullo con tiro angolato dai sedici metri, che trova impreparata la difesa locale. Si corre ai ripari, prima alternanza in campo, a Luigi Bollella subentra Andrea Lombardi, giovane aitante, con vocazione offensiva.

Non hanno tregua i tentativi di perforazione in area ospite, al 52° prova a riequilibrare le distanze Gianluca Santini con stacco di testa da corta distanza, Domenico Tondi tra i pali intuisce e sventa la minaccia. Al 64°, occasione favorevole per Gepy Focareta che su assist dalla sinistra tenta la conclusione con tocco d'interno destro, ancora l'estremo difensore ospite è lesto a neutralizzare. C'è tensione in panchina per il gol che non arriva, altra sostituzione, a Mattia Cioccia subentra Alessandro Falaguerra, ultimo arrivato ad infoltire l'organico giallo-rosso. Ennesima occasione favorevole per l'A.S. Murgantia: all'82° Gabriele Bettini con diagonale dalla destra mette fuori causa Domenico Tondi tra i pali, a sventare la conclusione è Mauro Battista con intervento acrobatico sulla linea di porta, si smorza sul nascere l'urlo di liberazione dalla tribuna. Ironia della sorte, nei restanti minuti, al gol mancato dall'A.S. Murgantia, segue la terza marcatura ospite, messa a segno da Roberto Luciano, ancora in posizione di fuorigioco non rilevata dal direttore di gara. Sull'1-3 si chiude l'incontro, con tanto rammarico da parte della squadra di casa che, se pur sconfitta, esce a testa alta dal terreno di gioco. Domenica 23 marzo, ottava gara di ritorno, in casa del Fossalto.

Araldo Procaccini

"Via Roma" e la toponomastica italiana

Quasi in ognuno degli 8092 comuni italiani è possibile incontrarsi o passeggiare in via Roma. E' una curiosità che emerge da una ricerca effettuata dall'Università romana di Tor Vergata, Laboratorio internazionale di onomastica. Secondo i dati pubblicati, 7870 comuni hanno una via o una piazza intitolata alla Città capitale. La spiegazione del dato, naturalmente, risiede nell'imperante fascismo quando, d'ordine del duce, venne diramata una circolare recante la data del 1 agosto 1931, secondo la quale "tutti i centri urbani abbiano intitolata, con l'inizio dell'anno decimo, una via non secondaria al nome di Roma". In moltissimi si adeguarono ma non Milano. Anche Roma ha una centralissima via Milano, la capitale morale non ha una via Roma e non è dato saperne i motivi. Altre città che danno i loro nomi a vie e piazze oltre Roma e Milano 59^, sono Vittorio Veneto, Fiume, Gorizia, Trento e Trieste, care alla Patria, rispettivamente 17^, 69^, 72^, 29^ e 21^, Torino 60^, Venezia 67^, Gorizia 72^, Napoli 82^, Firenze 88^, Dalla classifica dei cento nomi più usati, invece, viene fuori la storia d'Italia: santi, poeti, musicisti, politici, papi, artisti, inventori, luoghi e personaggi storici, personaggi morti negli ultimi 50 anni. Il solo riferimento internazionale è al 66° posto: J. F. Kennedy, non dimenticato presidente americano. Giuseppe Garibaldi, naturalmente, in questa classifica, ha un posto di grande rilievo; è secondo con 5472 intitolazioni. Terzo, a sorpresa, è Guglielmo Marconi (4842), che precede Giuseppe Mazzini (3994), Dante Alighieri (3793) e Camillo Benso Cavour (3334), giganti e padri della Patria. Giacomo Matteotti, vittima e monito del

fascismo, è settimo (3292); Giuseppe Verdi, genio musicale italiano, è ottavo (3046) e precede nettamente Rossini (45°), Puccini (48°), Bellini (53°), Donizetti (76°) e Mascagni (87°). Il IV Novembre, al di sopra di ogni retorica, è al nono posto (3004), molto più significativo di una generica (via o piazza) Castello (2795) al decimo. Papa Giovanni XXIII ((2739) all'11°, è il primo papa. Alessandro Manzoni dal suo ottimo 13° posto precede nettamente Carducci (24°), Leopardi (25°) e Pascoli (30°), Foscolo (38°), Petrarca (55°), Alfieri ((74°), Torquato Tasso (100°). In un periodo di bassa attenzione verso la politica, piace segnalare che Aldo Moro è ben presente nella toponomastica delle città al 14° posto e precede Alcide De Gasperi (19°), Giuseppe Di Vittorio (68°), Filippo Turati (80°), Pietro Nenni (91°) e Palmiro Togliatti (96°), con Gramsci (15°) e don Luigi Sturzo (77°). La nostra toponomastica tiene in conto anche la scienza; dopo Marconi, sono presenti Alessandro Volta (32°) e Leonardo da Vinci (33°), Enrico Fermi e Galileo Galilei, 42° e 46°. San Francesco (37°) è preceduto da S. Rocco e S. Antonio, rispettivamente 26° e 27° e seguito da S. Giovanni (40°) e S. Martino (41°), S. Pietro (51°), S. Giuseppe, S. Lucia, S. Michele, S. Nicola e, ultimo, S. Giovanni Bosco. Ne viene fuori, a detta dei ricercatori, una toponomastica datata, vecchia e poco attenta ai fatti e ai personaggi dell'ultima metà del secolo scorso. E c'è, infine, molto maschilista: Santa Maria è 57^, Santa Lucia è 71^ e la Regina Margherita 91^, Tra i primi cento toponimi mancano nomi di scrittrici (tra cui premi Nobel come Grazia Deledda), scienziate, politiche. E' auspicabile un aggiornamento in tempi brevi.

EUROSPAR
DI DONATO TRONTO

Viale degli Italic
MORCONE (BN)

EIGHT BAR
di Mariapaola Marino

Caffetteria - Ricerche - Sala Giochi

Via Roma, 3 - Morcone (BN)
Tel. 0824.955054

AGENZIA FUNEBRE
FRANCESCO
RINALDI s.r.l.

Via degli Italic, 62
Morcone (BN)
Tel. 0824.957328
Cell. 349.8332616

Falegnameria Segheria
e Mobili su misura

di Rinaldi Nicola

Cell: 328.1737090
e-mail: artur.rinaldi@alice.it
Via Coste, 263 - Morcone

Segreti

Profumeria - Bigiotteria
Pelletteria - Corsetteria
Oggettistica - Regali

Via Roma, 181 - Morcone (BN)
Tel: 0824 957430

DOVEROSA PRECISAZIONE

Sul n. 2 de "La Cittadella" è apparso l'articolo "A scuola IO MANGIO GIUSTO" erroneamente a mia firma.

Trattasi, infatti, di un progetto ActionAid, da me condiviso in toto, pubblicato in facebook nel gruppo "Città di Morcone" il 19/02/2014 e ripreso dal periodico in oggetto che ha tralasciato la parte finale dello stesso da cui si evinceva, invece, che l'iniziativa è sottoscritta dalla suddetta organizzazione internazionale per migliorare la ristorazione scolastica locale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Come recita l'opuscolo allegato, infatti, "iniziare a parlare di sostenibilità partendo proprio dalle scuole significa costruire una nuova generazione di consumatori consapevoli, che decideranno di alimentarsi in modo sano e allo stesso tempo saranno più propensi a promuovere sistemi agroalimentari sostenibili in cui la catena di attività connesse alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di cibo - nonché la gestione dei rifiuti -rispetti criteri sociali culturali e ambientali."

Dal 20 febbraio 2014, data di inizio delle azioni di IO MANGIO GIUSTO fino al 16 ottobre 2015, Giornata mondiale dell'alimentazione, ActionAid lavorerà con l'obiettivo di far diventare più giuste le mense di 60 scuole e di far conoscere la mensa giusta a 40.000 bambini ed alle loro famiglie promuovendo anche forme innovative di partecipazione civica alla definizione ed al monitoraggio del servizio di refezione scolastica. E' sulla base di questi elementi che mi sono attivata nella promozione del progetto sulla pagina facebook "Città di Morcone" affinché ai genitori che hanno come me figli che usufruiscono della mensa scolastica sia garantito che venga consumato un cibo giusto e sostenibile!

Angela De Cianni

In ricordo di don Carlo Lombardi, sacerdote morconese

Il 4 marzo 1982 don Carlo Lombardi, parroco della chiesa Santa Maria della Verità al rione Triggio di Benevento dal 1973, venne assassinato nella Casa canonica. Aveva 63 anni e prima era stato parroco per circa 20 anni a Montecalvo Irpino. Era considerato da tutti uomo e sacerdote mite e buono, sempre disponibile per chi aveva bisogno. Tutto questo non aiutò, da subito, a fare chiarezza sulle cause della morte. Fu montato un giallo sul caso da parte degli organi di stampa, la sua figura adamantina per un po' restò in ombra. Le indagini, tempo dopo, rivelarono la verità: don Carlo era rimasto vittima di un tentativo di furto ad opera di giovinastri. I suoi resti mortali furono tumulati a Morcone,

suo paese natale.

Qui da noi, i suoi familiari e i suoi amici lo chiamavano, ancora, Carlino e lo ricordavano ragazzino, sempre educato e compito. Era figlio di Doro e di Raffaella Casaccia e per i suoi fratelli, Michele, Giovanni ed Elisa fu una perdita e un dolore immensi. Il tempo, intanto, attenuava il ricordo che molti conservavano di Lui di Pastore generoso, fino a quando la Sua parrocchia non decise di ricordarlo con una lapide. Era il 4 maggio 2001 quando le spoglie di don Carlo Lombardi facevano ritorno a Benevento per il giusto e doveroso omaggio alla memoria. Alcuni di noi che lo conobbero personalmente, intendono ricordarlo ai suoi compaesani.

Trenta secondi d'amore va in scena ...

Organizzato dal Centro Sociale Anziani "Alto Sannio" di Morcone, sabato 22 marzo, si è tenuto, presso l'ex chiesa di San Salvatore, uno spettacolo teatrale dal titolo "Trenta secondi d'amore", una divertente commedia in tre atti scritta da Aldo De Benedetti nel 1936.

Sotto la sapiente regia di Arturo Giansante, si sono esibiti Nunzio Pisco, Antonio Maiorano, Romolo Vascello, Gaetano De Donato, Rosetta Morelli, Fabrizio Di Mella, Simona Ruscitto, Svetlana Lackovic, Natalina Parcesepe e Anna Maria Lombardi.

La scenografia è stata realizzata da Romolo Vascello.

Numeroso il pubblico presente che, al termine dello spettacolo durato un'ora e mezza, ha applaudito soddisfatto la divertente rappresentazione. Un omaggio floreale è stato consegnato dalla Presidente del Circolo Anziani, Anna Aucone, al regista Arturo Giansante, il quale ha ringraziato tutti: attori, maestranze, Autorità civili e infine il numerosissimo pubblico presente in sala che gli ha tributato un calorosissimo applauso.



La Trama: Guidando la macchina del marito, Grazia investe un pedone fermo sul marciapiede sotto casa sua. Uscito dall'ospedale, l'uomo chiede, tramite i suoi avvocati, un indennizzo di centocinquanta mila lire. Ma, dopo aver conosciuto la donna che lo ha investito propone un compromesso: rinuncia al denaro in cambio di un bacio che deve durare trenta secondi. Inizialmente la signora si rifiuta, però, dopo aver consultato i propri familiari, suo malgrado accetta. Al momento cruciale l'uomo rinuncia galantemente, e, dichiarandosi soddisfatto se ne va. Grazia lo rincorre per scale e lo schiaffeggia. Poi arriva, inaspettato, il bacio. Quando i familiari la raggiungono dice loro che l'uomo è andato via senza baciarla.



Romolo Vascello



CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8		9	10	11	
12					13					14			
15					16					17		18	
19					20			21					
	22		23									24	
25								26	27		28		
		29			30		31						
32	33				34	35			36			37	
38				39				40			41		
		42								43		44	45
46	47							48		49			
50								51				52	
53								54					

ORIZZONTALI: 1. Aspo morconese - 9. Mercato comune europeo - 12. Vasi di terracotta a due manici - 13. Lungo serpente tropicale - 15. Braciore morconese - 17. Dispari in rapa - 18. Medi di vino - 19. Associazione Italiana Farmacisti - 20. Giorgio Strehler - 21. Titolo di re - 22. Saporite in morconese - 24. Opera in breve - 25. Spinta - 26. Cercine morconese - 29. Un po' di errabondo - 31. Elevati agli altari - 32. Antenata - 34. Unità di misura agraria - 36. Losanga - 38. Nota musicale - 39. Liberazione da ciò che ostruisce - 41. Pari in palo - 42. Letame morconese - 44. Antonio Banderas - 46. Nocciola morconese - 48. Uova morconesi - 50. Abitazione tipica salentina - 51. Retti - 53. Fungo parassita di piante - 54. Spiritello dell'aria.

VERTICALI: 1. Novità morconese - 2. Favoriti - 3. Recipiente concavo morconese - 4. Sta con nic - 5. Tecnica decorativa - 6. E' sola - 7. Dio Sole degli egizi - 8. Una varietà di giallo - 9. Mantova - 10. Cura la pubblicazione di un'opera - 11. Vende la canapa - 14. Opera, azione - 16. Egregio - 21. Dura da 28 a 31 giorni - 23. Il segno della moltiplicazione - 25. Una tonalità di rosso - 27. Parola molto lunga - 28. Può essere baciata, alternata, ecc. - 30. Località turistica ligure - 31. I peli del viso - 33. Venezia - 35. Moneta russa - 37. Galleggiante stagno - 39. Fusti dei fiori - 40. Gioco da tavola giapponese - 42. Un tipo di missile - 43. Stile di nuoto - 45. Oscuro - 47. Medaglie d'oro conquistate - 49. Agenzia Spaziale Italiana - 51. Oggi in morconese - 52. Consonanti in tono.

La soluzione al prossimo numero.

Soluzione al cruciverba del numero precedente

1T	2O	3Z	4Z	5E	6L	A	7T	8U	9R	10O		11P
12I	D	E	A	L	E		13E	S	I	L	14I	O
15N	E	C	R	O	S	16I		17A	L	I	A	S
A		18C	I	G	O	L	19A	R	E		20L	T
21C	22R	A	N	I		23A	G	E	V	24O	L	E
25C	I		A		26O	R	O		27A	G	I	O
28I	F	29A		30E	M	E	R	31I	T	O		M
32O	F	F	33E	S	O		34A	N	O		35M	A
	36A	T	T	A		37M	I	T	R	I	A	
38P		39A	T	T	40O		41O	R	E		42S	43U
44I	45G		46A	T	E	47A		A		48G	T	L
49A	N	50U	R	I		51M	52I		53M	I	E	I
54F	U	T	O		55P	I	S	A	T	U	R	O

Fluido zampillare di "riflessioni e memorie," di Flora Di Mella

Nel perpetuarsi dell'esistenza, l'alternarsi delle stagioni, ciascuno lascia traccia tangibile del proprio operato nel percorso terreno, dell'impegno profuso per migliorarsi, affermarsi, dribblare al riparo da conseguenze, gli inevitabili con i d'ombra che la vita riserva.

La prof.ssa Flora Di Mella l'iter



personale l'ha seguito senza flessioni, guardando lontano, lo racconta con estro poetico, l'attenzione rivolta verso tutto ciò che è

attuale: le meraviglie della natura, i risvolti politici, la spiritualità che accomuna nel corso della complessa e fragile quotidianità, che comunque rapisce, allontana l'angoscia dell'incerto domani. Dallo scorrere attento della raccolta di "riflessioni e memorie" dell'autrice, emerge decisa la propria vena di scrittrice profondamente sentimentale maturatasi nel tempo, nell'accavallarsi degli eventi che caratterizzano l'esistenza. Traspare dalle disquisizioni che si susseguono, in maniera sublime, pressante, l'attaccamento al luogo d'origine, alle proprie radici, la stima, il rispetto, la riconoscenza verso i genitori che l'hanno incamminata in maniera esemplare alla vita (a cui è fortemente legata, per sé ed i suoi cari), alle conquiste che ne sono seguite. Importante nella fase di crescita, gli incontri con la nonna: "donna umile e forte", che interrompe il proprio lavoro per raccontarle le fiabe, ed ascoltarne le private confidenze; poi il naturale declino. Profondo l'affetto condiviso col fratello,

compagno di giochi in età evolutiva, allontanatosi in un momento difficile: la dipartita di Gennaro, il compagno della propria vita, più volte evocato. Ne deriva sconforto, delusione, poi il fervido ritorno al cammino. Infinito il trasporto verso la famiglia, il papà anzitempo scomparso, la mamma legata alle proprie abitudini di vita, il figlio Nicola che le fa la sorpresa di ritornare dopo essere appena partito, per festeggiare a casa con i suoi il nuovo anno che arriva. Tenera l'accoglienza di Mara, se pur in un momento triste della vita, venuta attraverso l'affetto con Gianluca, ad integrare la famiglia. La prof.ssa Flora Di Mella, scrittrice tridimensionale, poliedrica, con sguardo rivolto oltre le mura familiari, scruta le meraviglie della natura e le racconta, osserva l'evolversi de-

gli eventi della politica, ha parole di ammirazione per il presidente della repubblica Napolitano, nutre speranza nell'arrivo di Papa Francesco, in un momento in cui "tutti hanno bisogno di una voce diversa e forte" da ascoltare per migliorarsi. Intense e sentite le amicizie coltivate, con Anna, che per alcuni tratti ne identifica i percorsi di vita; propizio, se pure occasionale, l'incontro con Michela, donna "intelligente, semplice e molto aperta, di cui ce ne vorrebbero tante per poter cambiare un po' tutto, in un mondo che sembra andare a pezzi". Esemplare l'attaccamento al prossimo, che dà forza, sostegno nella strada ancora da percorrere, nel superare gli accadimenti che restano da affrontare.

Arnaldo Proccaccini

Azienda Vitivinicola

PARLAPIANO
 di Petrillo Carmela
 C.da Canepino, 136 - Tel. 0824 953195
 82026 MORCONE (BN)

AF LONGO s.a.s.
 di Solla Giovannina
Agenzia, arredo
e trasporto funebre,
qualità, puntualità e serietà
 Via Piana - 82026 Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824.957678 - Cell. 328.6737871 - 347.1096256

Ricorda di rinnovare
 la tua adesione
 a **LA CITTADELLA**

ER
EDILIZIA RINALDI s.r.l.
 www.edilizarinaldi.it
Ceramiche - Arredo bagno
Caldole - Camini
 0824.951127 - 345.5001195 - 952058 fax
 c.da CUFFIANO - 82026 Morcone (BN)

Confezioni Romanello
 di Maria Anna Prozzillo
 V.LE DEI SANNITI, 64 - MORCONE (BN)
 TEL. 0824 957329

LA CITTADELLA
 Periodico dell'Associazione
 NUOVA MORCONE NOSTRA - LA CITTADELLA
 Aut. Trib. BN n. 108-82 del 15.3.1982
 DIRETTORE RESPONSABILE
ANTONIO BURATTO
 DIRETTORE EDITORIALE
DARIA LEPORE
 COLLABORATORI
 CLAUDIO DI MELLA,
 MENA DI NUNZIO, DON NICOLA GAGLIARDE,
 BRUNO LA MARRA, IRENE MOBILIA,
 TOMMASO PAULUCCI, PINA PILLA,
 CARLA LOMBARDI, ARNALDO PROCCACCINI,
 CRESCENZO PROCCACCINI, FRANCA SAVINO
 AMMINISTRAZIONE
 BERNARDINO CATALDI (TESORERIA, SPEDIZIONI)
 STEFANO MARINO (DISTRIBUZIONE)
 Il lavoro dei direttori, redattori, collaboratori, amministratori
 è prestato a titolo completamente volontario e gratuito
 STAMPA
 Press Up s.r.l.
 LA CITTADELLA è in sinergia con
 www.morconiani.net
 Pubblicazione distribuita prevalentemente
 ai soci dell'Associazione Culturale
"NUOVA MORCONE NOSTRA"
 Chiuso in redazione il 31 marzo 2014

C.I.A.L.P. s.n.c.
di Parcesepe P. & c.
 Serramenti in alluminio,
 legno-alluminio
 curvatura profilati conto terzi
 lavori in ferro e lavorazione vetro
 Tel.0824.955039 - Fax 955928
 Zona Ind.le MORCONE (BN)

RIMA
 di Mazzucco Mariassunta
Fiorista
 Viale dei Sanniti, 20/22
 82026 Morcone (BN)
 Tel. e Fax 0824.957209
 e.mail: puntorima@katamail.com